



Individualizzazione del lavoro: un'opportunità di supporto educativo e sociale completo di bambini e giovani.

Programma del Workshop

Centro Educativo Privato - Węgrzynów

**1 Agosto, 2016
ERASMUS +**

Individualizzazione del lavoro: un'opportunità di supporto educativo e sociale completo di bambini e giovani

Il programma sviluppato nel progetto “Sviluppando le competenze del personale docente sviluppiamo la creatività dei bambini e degli adolescenti” -.implementato nel programma Erasmus +, cofinanziato dalla Commissione Europea.

Autori del Programma:

Centro Educativo Privato - Węgrzynów (POLONIA).

Ufficio Scolastico Regionale - Kielce (POLONIA).

Special School “Agios Spyridonas” - Larnaca (CIPRO).

Istituto Tecnico - Limassol (CIPRO).

Centro Ricreativo Midberg - Reykjavik (ISLANDA).

Istituto Comprensivo “F.S. NITTI”- Roma (ITALIA)

Il progetto è implementato con il supporto finanziario della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione Europea e l'Agenzia nazionale non sono responsabili per la loro parte.

Sommario

| | |
|---|------------|
| Introduzione | - 3 |
| I. Informazioni di base sulle organizzazioni coinvolte nel progetto | - 4 |
| 1. Le organizzazioni coinvolte nel progetto | - 4 |
| II. Presupposti del programma | -10 |
| III. Diagnosi dello sviluppo individuale e dei bisogni educative ed opportunità psicofisiche di bambini e giovani - introduzione | -12 |
| 1. Quattro aspetti della diagnosi | -14 |
| 2. Comunicazione interpersonale | -15 |
| 3. Diagnosi psico-pedagogica - ipotesi | -17 |
| 4. Le determinanti del processo diagnostico | -18 |
| 5. I principi di base della diagnosi | -19 |
| 6. | |
| Metodi selezionati, tecniche e strumenti diagnostici | -20 |
| 7. La teoria delle intelligenze multiple per diagnosticare la capacità, e sviluppare interessi e abilità degli studenti | -26 |
| IV. Metodi di lavoro innovativi che sviluppano le competenze chiave dei bambini e dei giovani | -27 |
| V. Individualizzazione del lavoro - la via all'inclusione educativa e sociale | -58 |
| 1. | |
| Esempi di piani di lavoro individuali con gli studenti | -61 |
| Bibliografia | -67 |

Introduzione

Gentili Signori,

Andiamo ora ad utilizzare un innovativo programma di formazione per insegnanti "Individualizzazione del lavoro - un'opportunità per un'educazione di sostegno completa e sociale per bambini e giovani" sviluppata nell'ambito di un progetto realizzato dal Centro educativo giovanile Erasmus+ Niepubliczny Węgrzyn - responsabile del progetto e in collaborazione con organizzazioni educative a Cipro, Islanda e Italia. Partner polacco del progetto è l'Ufficio Scolastico di Kielce.

Il programma di formazione è stato sviluppato allo scopo di migliorare la competenza del personale educativo, degli specialisti, esperti di metodologie didattiche, psicologi, a contatto con bambini e giovani con bisogni educativi speciali. La struttura dello sviluppo e il suo contenuto consentono di utilizzare sia l'intero programma, sia ogni modulo separatamente, per la formazione del personale nelle istituzioni statali, che è indubbiamente l'ulteriore vantaggio. Il programma include scenari dettagliati e strumenti utilizzati durante la formazione.

Inserito nel materiale per i partecipanti, esempi di esercizi con le carte utilizzando metodi ed esercizi specifici da riproporre nella formazione scolastica - nelle istituzioni educative, incluso il lavoro individuale con bambini e giovani, che sembrano essere un mezzo importante per i partecipanti, che sperimenteranno l'uso di modalità di lavoro con bambini e giovani da riproporre nel futuro. Il programma include anche strumenti per misurare la qualità del programma di formazione e misurarne l'efficacia.

Il programma si basa sull'esperienza internazionale nel campo della conoscenza teorica e pratica dell'individualizzazione del lavoro, richiama esempi di buone pratiche nelle organizzazioni partner, che possono essere un'ispirazione interessante.

È rivolto a scuole materne, scuole, centri psicologico-pedagogici, centri speciali per insegnanti, istituti di formazione permanente, università e altre istituzioni interessate nello sviluppo dei suoi dipendenti, che lavorano con bambini e giovani.

Proponendo questa pubblicazione, crediamo che ognuno troverà qualcosa per sé, e di conseguenza per i propri studenti.

Cordialmente

Gli Autori del Programma

I. Informazioni di base sulle organizzazioni che partecipano al Progetto.

1. Le organizzazioni che partecipano al progetto:

1.1. Centro Educativo Giovanile Privato Węgrzynów (POLONIA).

Il centro educativo privato per giovani a Węgrzynów è un centro educativo diurno e notturno per la socializzazione e la riabilitazione, progettato per 48 ragazze di età compresa tra 13 e 18 anni, socialmente disadattate. A causa della natura e del profilo dell'istituzione, anche le studentesse con lieve disabilità intellettiva possono trovare ospitalità. Si trova nella provincia di Świętokrzyskie, nei pittoreschi Monti Świętokrzyskie ed è uno dei pochi posti per ragazze in tutto il paese. Raramente questo tipo di struttura serve anche a scopi di riabilitazione e fornisce supporto agli alunni con disabilità.

Il Centro educativo privato per giovani a Węgrzynów è costituito da una scuola elementare e una scuola secondaria inferiore paritarie. La struttura impiega quasi 40 insegnanti e specialisti e fornisce sia supporto educativo che formativo, di risocializzazione e azioni di riabilitazione, portando risultati tangibili sotto forma di cambiamento nell'atteggiamento delle studentesse, dotandole di abilità sociali necessarie nella vita adulta che consentono il corretto comportamento in età adulta. La struttura impiega insegnanti di diverse materie, educatori per gruppi educativi, uno psicologo, un pedagogo e un'infermiera. Gli insegnanti sono stati formati per lavorare con giovani intellettualmente disabili e per condurre vari tipi di terapia. Il lavoro di insegnanti e specialisti è una grande sfida. Spesso l'istituzione non è solo il luogo di educazione e cura, ma sostituisce anche la casa, la famiglia. Lo staff è impegnato a svolgere i propri compiti, per garantire che il ruolo istituito nel sistema educativo per questo tipo di struttura sia soddisfatto nel modo migliore. Oltre al sostegno educativo, offrono alle studentesse un'ampia gamma di assistenza sociale in collaborazione con i centri di assistenza sociale in tutto il paese. Si preoccupano della loro salute e sicurezza, forniscono assistenza sanitaria superiore alla media. Il fatto che le studentesse siano impazienti di rientrare nella struttura dopo le vacanze e la fiducia che ripongono nei dipendenti è il successo della struttura stessa. Il centro dispone di aule per lo svolgimento di lezioni, una palestra, un parco giochi, un mini fitness, una biblioteca, una sala comune e una mensa. La struttura ha un accesso permanente a Internet.

La struttura si adatta molto bene anche all'ambiente locale e collabora in molte aree con la comunità locale. Le studentesse del Centro, ad esempio, aiutano volontariamente gli anziani nel quartiere e si prendono cura dei bambini di un asilo nido situato nella città vicina. La struttura collabora con le autorità locali (a livello di comuni e distretti) e le ONG che agiscono localmente. Le studentesse partecipano a competizioni municipali e distrettuali, vincendo premi e riconoscimenti. La struttura sta costruendo la propria identità con il senso di

consapevolezza che le organizzazioni della comunità devono imparare a cambiare in risposta alle mutevoli condizioni sociali, culturali e di civiltà. Nel progetto, la direzione e il personale docente vedono una grande opportunità per lo sviluppo del centro. L'obiettivo perseguito da NMOW è quello di creare una comunità di studenti e creare condizioni di apprendimento per gli altri, a cui contribuiranno alte competenze di insegnanti e specialisti.

1.2. Scuola Speciale Agios Spyridonas - Larnaca (Cipro).

La scuola è una scuola speciale pubblica denominata "Agios Spyridonas", situata in una città del litorale meridionale di Cipro, Larnaca. La città ha una popolazione di 62.000 e riesce ancora a mantenere un'atmosfera rilassante e rilassata. È la terza città più grande di Cipro e dopo l'invasione turca ha iniziato la realizzazione dell'aeroporto internazionale di Larnaca.

La scuola soddisfa i bisogni di 72 ragazzi e ragazze, di età compresa tra 4 e 21 anni, che hanno principalmente un complesso di difficoltà di apprendimento e di mobilità come risultato della loro disabilità mentale. Gli studenti vengono dalla città e dalle aree suburbane e dai villaggi del distretto, su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. Il governo paga il trasporto per e dalla scuola. La maggior parte degli studenti sono ciprioti con una percentuale molto bassa di immigrati. La maggior parte dei genitori ha un reddito medio. Alcuni di loro sono impiegati governativi, possiedono la propria attività o lavorano nel settore privato. Tutti i bambini ricevono fondi sociali a causa delle loro disabilità. La scuola opera per il Ministero della Pubblica Istruzione e della Cultura – Dipartimento di Istruzione Primaria.

La scuola si impegna a sviluppare individualmente le capacità di ogni bambino in modo che essi possano sperimentare la vita come un'attività utile. Lo staff rispetta la dignità di ogni essere umano e riconosce il suo valore come individuo, qualunque sia il suo bisogno o la sua capacità di contribuire alla società. Supportano anche lo sviluppo continuo di conoscenza, comprensione e abilità dei bambini.

La scuola gode di spazi all'aperto, un campo da calcio, un parco giochi con giochi per bambini (trampolino, altalena per sedie a rotelle, scivoli, altalena a 4 posti, giostra, ecc.), prati sintetici e un giardino botanico. L'edificio offre una stanza sensoriale, una biblioteca e un'area delle risorse, una cucina e una sala da pranzo, una sala per lo sport/riunioni e diverse aule con servizi come lavagne interattive, personal computer e dispositivi di realtà aumentata, comunicazione alternativa e altri supporti.

L'Organico è composto da un preside, un vice capo insegnante, 10 insegnanti di educazione speciale, uno psicologo, 4 logopedisti, tre terapeuti occupazionali, quattro fisioterapisti, tre educatori fisici speciali, due musico-terapeuti, un insegnante di arte/creatività e due insegnanti di falegnameria. Quest'anno ci sono altri 23 dipendenti impiegati nella scuola: 18 insegnanti, 3 addetti alle pulizie, 1 segretario e un bidello.

La scuola tende ai bisogni di ragazzi e ragazze con una vasta gamma di difficoltà di apprendimento, causate da fattori prenatali (fattori genetici, malattie genetiche, malformazioni dello sviluppo, ecc.), perinatali (basso peso alla nascita, prematurità, complicanze ostetriche, trauma durante il travaglio, asfissia, ecc.) e postnatale (infezioni, incidenti, malnutrizione, fattori ambientali, problemi psicosociali, ecc.). Ogni classe è composta da un massimo di 8 studenti, e uno sforzo supplementare è fatto per mantenere i gruppi il più omogenei possibile.

La scuola si propone di:

- Valorizzare tutti indipendentemente da età, posizione, razza, sesso, background o abilità, sforzandosi a motivare, supportare e ispirare la crescita personale, spirituale, emotiva ed educativa in un ambiente sicuro e protetto.
- Considerare l'unicità e le esigenze individuali dei suoi studenti distribuendo le migliori opportunità educative possibili in un curriculum ampio, equilibrato e pertinente.
- Fornire consulenza e supporto ai genitori per mantenerli pienamente informati in tutte le fasi dell'istruzione, puntando a rafforzare la collaborazione genitori-insegnanti con tre assistenti, a seconda delle esigenze del gruppo.

Alcuni dei campi di Educazione Speciale a cui la scuola ha partecipato negli ultimi dieci anni in vari programmi europei sono:

- Comunicazione alternativa e aumentata
- Inclusione
- Formazione Professionale
- Classe multiculturale
- Problematiche ambientali
- Lavoro di squadra multidisciplinare
- Arti (teatro, musica, danza, artigianato)
- Sport come strumento per l'inclusione sociale.

Abbiamo partecipato a programmi che avviano la riproduzione pittorica e drammatica di storie tradizionali attraverso un approccio multisensoriale, cioè attività teatrali interattive, laboratori artistici e artigianali. Ci siamo anche concentrati sulle tradizioni e la cultura come tema per le visite.

Inoltre, abbiamo creato un giardino sensoriale insieme alle erbe tradizionali di Cipro e dei nostri partner. Inoltre, abbiamo scambiato strategie educative e terapeutiche tra le scuole partner per migliorare le nostre.

1.3. Istituto Tecnico - Limassol (CIPRO).

La Scuola Tecnica di Limassol ha iniziato a funzionare sessant'anni fa. Era la prima scuola tecnico/professionale della città. All'inizio era per studenti dall'età di 12-18 anni. Ora ha solo studenti dai 15 ai 18 anni, con un curriculum di tre anni.

Ora ci sono tre scuole tecniche e la Scuola tecnica di Limassol è la più grande con 580 studenti e 102 insegnanti a tempo pieno e part time.

Ci sono quattro dipartimenti nella scuola:

- Dipartimento di ingegneria meccanica
Specializzazioni in Ingegneria generale e Ingegneria Automobilistica
- Dipartimento di Arti Applicate
Specializzazioni in Progettazione Grafica e di Interni
- Dipartimento di lavorazione del legno e produzione di mobili
- Dipartimento di studi di segreteria

A scuola, ad eccezione delle aule didattiche, ci sono salotti, sale computer, laboratori, laboratori e altre aule specializzate. C'è un teatro, una biblioteca, una mensa, un palazzetto dello sport e sale per gli insegnanti.

Gli studenti partecipano a molti eventi scolastici, extrascolastici ed atletici.

Organizzano mostre d'arte e partecipano a numerosi concorsi locali e internazionali. C'è anche un club di recitazione, un'orchestra e un coro.

La scuola tecnica si trova nel centro di Limassol, vicino al vecchio ospedale e alla stazione di polizia generale. Limassol è la seconda città più grande di Cipro con una popolazione di oltre 100.000 abitanti. Limassol è una città costiera con molte spiagge e alberghi. La città è famosa per la sua festa del vino e il carnevale. Limassol è conosciuta anche per i suoi eventi culturali e il suo centro storico.

1.4. Centro Ricreativo – Midberg - Reykjavik (ISLANDA).

I centri ricreativi sono stati creati per gestire ed operare nei centri giovanili e doposcuola. I centri ricreativi erano gestiti dalla Divisione Sport e Tempo Libero di Reykjavik (ITR). Nel 2010 il Consiglio Comunale ha iniziato a sviluppare dei cambiamenti per l'ottimizzazione finanziaria all'interno dell'amministrazione cittadina. Ciò significava la modifica e l'accorpamento di alcuni Dipartimenti, i Centri Ricreativi sono stati trasferiti dalla Divisione per il Tempo Libero di Reykjavik ad una nuova Divisione. Nell'autunno del 2011 è iniziata una nuova era con l'integrazione di tutte le scuole elementari, scuole materne e centri ricreativi. La nuova divisione si chiama School- and Leisure Division - SFS (Skóla- og frístundasvið). SFS intende creare un servizio completo per i bambini e le famiglie in città e lavorare per creare una continuità nel lavoro e nel gioco dei bambini attraverso la scuola, il tempo libero e lo

sport. La divisione scuola e tempo libero, SFS, supervisiona le scuole elementari, le scuole materne, i centri ricreativi (dopo i centri scolastici e giovanili), i gruppi scolastici e il programma di educazione degli adulti.

L'idea guida di SFS è il benessere dei bambini e dei giovani della città, che progrediscono continuamente e che ricevono l'educazione e la formazione di un terreno comune per migliorare le loro prospettive future. Il ruolo di SFS è dare ai bambini e ai giovani la migliore opportunità possibile per il gioco, l'educazione e il tempo libero in coordinamento con le loro famiglie e la comunità vicina, oltre alle principali scuole progressiste e al tempo libero. SFS rende il benessere di bambini e giovani il loro obiettivo principale per tutti i loro servizi.

La città di Reykjavik è strutturata in 6 divisioni/distretti e ogni divisione ha un centro per il tempo libero che è responsabile del funzionamento dei Centri per la gioventù e dei programmi di doposcuola che ruotano intorno ai bambini e ai giovani nelle scuole elementari di ciascun distretto. Il Centro Ricreativo di Midberg si trova nel distretto di Breidholt e sovrintende il programma per il tempo libero per bambini e giovani nelle cinque scuole elementari di Breidholt oltre alle opportunità di svago per i ragazzi dai 16 ai 25 anni. In queste cinque scuole elementari di Breidholt, Midberg gestisce 7 programmi di doposcuola per bambini di 6-9 anni e 4 Centri giovanili per giovani di 10-16 anni. Midberg è anche responsabile dei programmi di attività estive durante la pausa scolastica. Midberg ha circa 110 dipendenti a tempo pieno e part-time in inverno e circa 65 impiegati a tempo pieno d'estate.

L'obiettivo di Midberg è quello di offrire ai bambini e ai giovani un tempo libero strutturato, ricco di contenuti e significativo. L'accento è posto su variazioni interessanti durante il loro tempo libero. Uno degli esigenti odierni è quella di costruire qualità e variazioni nelle attività del tempo libero che includono formazione, arte, sport e valori di leadership sotto la direzione dei dipendenti.

La direzione di Midberg è composta dal Direttore che è a capo del Centro Ricreativo, dal Direttore della Divisione del Centro giovanile per i bambini tra i 10 ei 16 anni e dai giovani dai 16 ai 25 anni, dal Responsabile della Divisione scolastica per i bambini 6-9 anni e dal Direttore Finanziario che ha la responsabilità amministrativa complessiva del centro ricreativo.

Le responsabilità di Midberg sono principalmente suddivise in attività per bambini e attività giovanili. Sotto la supervisione del Direttore di Divisione del Centro giovanile ci sono quattro centri giovanili. Tre di questi servono i giovani in quelle cinque scuole elementari del distretto, mentre il quarto è destinato ai giovani con disabilità in due distretti e opera in modo simile ai programmi di doposcuola. Sotto la supervisione del Responsabile della Divisione Dopo la scuola ci sono sette programmi di doposcuola rivolti ai bambini delle cinque scuole elementari. Tre di loro si rivolgono solo ai bambini di 6-7 anni, due si rivolgono solo agli 8-9 anni e gli altri due ai bambini di 6-9 anni. Ciò è dovuto al servizio ai bambini più grandi, oltre al layout e alla posizione delle scuole nel distretto.

Queste divisioni lavorano insieme su altri progetti nel distretto come festival di quartieri e eventi speciali che servono il quartiere e le affiliazioni nei distretti.

Le linee guida del Centro per il tempo libero Midberg provengono dall'elenco di lavoro dei Centri per il tempo libero pubblicato da SFS (Dipartimento Scuola e Tempo Libero). La linea guida di SFS per il tempo libero dei giovani cittadini è che tutti abbiano l'opportunità di partecipare ad attività con obiettivi educativi centrati sulla loro età e sullo sviluppo. L'enfasi è sulla partecipazione, l'apprendimento laboratoriale, la democrazia e i diritti umani. Un'attenzione speciale è riservata al rafforzare e motivare le persone svantaggiate a causa della loro differenza sociale o disabilità. La prevenzione è fondamentale in tutte le attività nei centri ricreativi e si lavora sull'atteggiamento ed il comportamento dei bambini verso uno stile di vita sano e l'interazione sociale

1.5. I.C. "F.S. NITTI" - Roma (ITALIA).

L'Istituto Nitti è nato dall'unificazione del "Circolo Didattico" R. Merelli con la Scuola Media Statale "G. Petrassi", il 1° settembre 2012, a seguito di una Direttiva Regionale.

È una scuola statale che è supervisionata dal Ministero della Pubblica Istruzione. L'Istituto è composto da 3 complessi scolastici: · La Scuola Media "F.S. Nitti" con 21 classi, la Presidenza e gli Uffici Amministrativi"; la Scuola Primaria "Ferrante Aporti" con 15 classi e la Scuola Primaria "F. Mengotti", con 11 classi. Nell'anno scolastico attuale, 2015-2016, il totale degli studenti ammonta a 1037: 546 dei quali frequentano la Scuola Primaria e 491 sono nella Scuola Media. Gli alunni provengono da diverse scuole pubbliche o private del distretto o del quartiere.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA: le famiglie possono scegliere, in base alle loro esigenze, tra le 27 e le 40 ore settimanali. Le materie obbligatorie sono: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Inglese, Studi Sociali, Geografia, Musica, Educazione Motoria, Arte, Religione/attività alternative.

Gli studenti che frequentano la scuola per 40 ore, pranzano a scuola e svolgono attività di laboratorio nel pomeriggio.

ORARIO DELLA SCUOLA MEDIA: si compone di 30 ore settimanali. Le materie obbligatorie sono: Italiano, 1° lingua straniera - Inglese, 2° lingua straniera - Spagnolo/Francese (le famiglie possono scegliere), Matematica, Scienze, Arte, Musica, Tecnologia, Storia, Geografia, Educazione Motoria, Religione/attività alternativa.

SCUOLA E TERRITORIO. La nostra scuola opera in un contesto culturale medio-alto, anche se variegato e talvolta problematico. Infatti, anche se è composto principalmente da professionisti, impiegati e lavoratori del settore terziario, situazioni socio-economiche svantaggiate come immigrazione, disoccupazione, degrado sociale e culturale, sono abbastanza comuni, sia nell'area scolastica che nei quartieri vicini, da dove una grande parte dei nostri studenti proviene. Il territorio non ha alcun impianto industriale: studi professionali, imprese commerciali, laboratori e lavori di casa sono le principali fonti di

reddito. Studenti con disturbo specifico dell'apprendimento, studenti stranieri privi di alfabetizzazione italiana, studenti socialmente svantaggiati o disabili sono tutti ben integrati nella scuola. La maggior parte dei nostri studenti raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti, ottengono buoni risultati e hanno grandi aspettative per il proseguimento degli studi. In realtà, l'analisi dei dati relativi alle iscrizioni alle scuole superiori dimostra che il 90% degli studenti prosegue gli studi nei licei, classici o scientifici, il 7% negli istituti tecnici, il 3% negli istituti professionali. L'abbandono scolastico è dello 0% .

Con riferimento allo stile di vita del distretto in cui la scuola agisce, la Direzione della Scuola si avvale di tutte le opportunità offerte dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica al fine di organizzare un efficiente orario settimanale su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. La scuola può anche proporsi come punto di convergenza per quanto riguarda lo sport e la musica, poiché agisce in un distretto dotato di strutture adeguate come complessi sportivi, scuole di musica e di lingua, oratori scout e parrocchiali, circoli giovanili ...). la Preside stipula annualmente un Protocollo di Intesa con alcune Associazioni per il tempo libero in modo che gli studenti possano scegliere tra diverse attività da svolgere a scuola, dopo le lezioni curricolari. Tutte queste attività sono incluse nel POF della scuola (il principale documento scolastico) e le competenze acquisite dagli studenti saranno certificate dalle Associazioni stesse.

1.6. Ufficio Scolastico - Kielce (POLONIA).

L'Ufficio Scolastico di Kielce che supervisiona gli standard di insegnamento nelle scuole e nelle istituzioni della provincia di Świętokrzyskie, è un'unità di amministrazione pubblica congiunta della provincia come entità organizzativa individuale. L'Ufficio Scolastico impiega un totale di 47 ispettori e specialisti. Gli ispettori svolgono compiti legati alla supervisione pedagogica, cioè effettuano valutazioni esterne di scuole e istituti scolastici e verificano la conformità delle loro prestazioni rispetto alla legge. Anche la valutazione qualitativa di scuole e istituzioni è un suo compito fondamentale. Gli ispettori del Consiglio di Amministrazione svolgono anche compiti a sostegno di scuole e istituzioni. Gli specialisti che lavorano nell'Ufficio Scolastico svolgono anche compiti diversi dalla supervisione pedagogica. Lo staff è ben addestrato e altamente competente, il che consente di eseguire prestazioni professionali. Si collabora attivamente con tutte le unità del governo locale della provincia (102 comuni e 14 distretti), creando una politica educativa regionale e locale. Collabora anche con le università regionali (10) e un certo numero di organizzazioni non governative (incluso il Centro per il Volontariato, Centro per la Democrazia Locale), Associazioni e Fondazioni che sono gli organi di governo di scuole e istituzioni. È l'iniziatore di molti progetti educativi che promuovono il valore e la qualità dell'istruzione, non solo nella provincia di Świętokrzyskie, ma anche in tutto il paese..

La Sovrintendenza Scolastica di Świętokrzyski copre con il suo patrocinio importanti eventi educativi condotti da istituzioni accademiche, associazioni culturali, scuole e istituzioni educative. Questa partnership rafforza il progetto a livello istituzionale e consente l'utilizzo delle conoscenze specialistiche del partner nel campo dell'istruzione.

II. Presupposti del programma.

Il programma di Aggiornamento chiamato “il lavoro di Individualizzazione come opportunità per un supporto educativo e sociale integrato per I bambini e gli adolescenti” consente di migliorare le competenze del docente nell’area operative dell’Individualizzazione con bambini ed adolescenti con riferimento ai bisogni educativi speciali.

Il programma include 4 moduli, che contengono argomenti dettagliati:

1. Diagnosi dei bisogni educativi e individuali dei bambini e degli adolescenti;
2. Nuovi metodi di lavoro con i bambini che consentono di sviluppare le principali competenze per bambini e adolescenti:
 - con disabilità,
 - con disagio sociale,
 - con problemi educativi,
 - con dipendenze,
 - bambini dotati,
 - in situazione di abbandono sociale riferito alla famiglia,
 - con problemi adottivi derivanti da differenze e cambiamenti culturali
 - di ambiente educativo
3. Metodo di progetto - come metodo che sviluppa la creatività di bambini e adolescenti;
4. Individuazione del lavoro con i bambini come via per l'inclusione educativa;

Inoltre, gli scenari di complemento di programmi, workshop e strumenti utilizzati durante la formazione, possono essere utilizzati anche nel lavoro con bambini e giovani.

Scopo generale del questo progetto è:

- Diagnosi dei bisogni evolutivi ed educativi dei bambini e degli adolescenti;
- Nuovi metodi di lavoro con i bambini che sviluppano competenze chiave bambini e adolescenti:
 - con disabilità,
 - con disagio sociale,
 - con problemi educativi,
 - con dipendenze,
 - Con problemi sociali riferiti alla situazione sociale ed economica della famiglia,
 - Con problemi di adattamento causati da differenze culturali e cambiamenti nell'ambiente educativo,
- Metodo del progetto: metodo che sviluppa la creatività dei bambini;
- Individualizzazione o lavoro con i bambini come modo di inclusione educativa.

Obiettivo generale del programma è:

- Miglioramento delle competenze degli insegnanti nell'area dell'individualizzazione del lavoro con bambini e adolescenti.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Acquisire abilità che permettano di riconoscere i bisogni di sviluppo e educativi individuali e le possibilità psicofisiche di bambini e adolescenti;
- Conoscenza della diagnosi psico-pedagogica;
- Preparazione all'uso di nuovi metodi nel lavoro didattico con i bambini;
- Preparazione dei partecipanti ad un'organizzazione efficace del processo educativo che permetta di sviluppare la creatività nei metodi usati e nelle forme di organizzazione del lavoro.

Programma di formazione:

| l.p. | MODULI | MONTE ORE | | |
|------|--|-----------|-----------|-----------|
| | | Total | Lectures | Exercises |
| 1. | Diagnosi dei bisogni individuali di sviluppo e di istruzione, nonché delle opportunità psicofisiche di bambini e giovani | 24 | 3,5 | 20,5 |
| 2. | Metodi di lavoro innovativi che sviluppano competenze chiave per bambini e giovani | 27 | 3,5 | 23,5 |
| 3. | Metodo del progetto: metodo per sviluppare la creatività dei bambini e dei giovani | 8 | 1,5 | 6,5 |
| 4. | Individualizzazione del lavoro – come via per l'inclusione educativa e sociale. | 21 | 3,5 | 17,5 |
| | Totale | 80 | 12 | 68 |

Effetti della formazione:

Partecipanti:

- Comprenderanno il significato delle competenze diagnostiche nel supporto professionale ad un bambino nel processo educativo;
- Comprenderanno il significato di nuove tecniche nel lavoro didattico ed educativo con i bambini;
- Avranno migliori abilità nella diagnosi e nella valutazione razionale di situazioni educative complesse, cosa che consentirà la prognosi delle soluzioni e la predizione di alcuni effetti in specifiche aree educative e didattiche.

I migliori effetti si riferiscono a:

- Termine diagnostico, esigenze individuali di sviluppo ed educative nel lavoro con bambini e adolescenti;
 - ✓ Presentazione in termini di diagnosi;
 - ✓ Presentazione di ipotesi di diagnosi e principi di diagnosi di base;
 - ✓ Descrizione delle specifiche del processo diagnostico e delle regole di diagnosi di base;
 - ✓ Presentazione delle tecniche diagnostiche specifiche (osservazione, analisi del documento, intervista, sondaggio);
 - ✓ Descrizione della teoria dell'intelligenza multipla come metodo di diagnosi delle capacità e sviluppo degli interessi dei bambini;
- Presentazione di alcuni metodi di lavoro come: metodi di ricerca, euristica, sviluppo del pensiero, tecnica di lettura, pratica e valorizzazione;
 - ✓ Descrizione dei principali preliminari del metodo del progetto con particolare attenzione ai suoi stadi, divisione dei compiti, attività degli insegnanti e attività degli studenti;
- Descrizione del lavoro individuale con i bambini come modo di inclusione educativa.

Destinatari:

Il programma di formazione è stato creato un per migliorare le competenze specialistiche, metodologiche e psicologiche degli insegnanti che lavorano con bambini e adolescenti. Il supporto diretto in questo progetto comprende 34 - 36 persone, rappresentanti dei paesi partecipanti alla realizzazione del progetto, secondo la cooperazione internazionale, provenienti da Cipro, Italia, Islanda e Polonia. Il supporto indiretto viene fornito a tutti gli altri dipendenti delle organizzazioni di partenariato. Il supporto può essere dato a tutte le altre persone interessate all'educazione personalizzata.

Il programma include le questioni teoriche sopra menzionate, i testi del workshop da realizzare per 80 ore di formazione e altri materiali didattici necessari per la formazione. Il programma include anche materiale per i partecipanti alla formazione, esempi di esercitazioni su carte che possono essere utilizzate per determinati metodi nelle lezioni educative, incluso il lavoro individuale con bambini e adolescenti. Il programma include anche strumenti che consentono di valutare la qualità della formazione anche per i formatori di lavoro.

III. Diagnosi dello sviluppo individuale e dei bisogni educativi come opportunità psicofisiche di bambini e giovani - introduzione.

L'elemento chiave per la scuola dell'obbligo è la formazione generale e lo sviluppo intellettuale per ogni studente. Gli studenti devono prepararsi e l'istruzione è un impegno permanente. Definendo le qualifiche per gli studenti all'inizio del percorso di istruzione e per tutta la durata dell'educazione dello studente, l'obiettivo è un'istruzione completa e generale. Le qualifiche devono essere sviluppate e individualizzate per ogni studente.

Monitorare regolarmente gli sviluppi e le esigenze degli studenti durante tutta la loro istruzione nella scuola dell'obbligo è una parte inseparabile del processo di formazione e dell'insegnamento. Le attività sono valutate. Lo scopo principale dell'utilizzo delle valutazioni dell'apprendimento è quello di guidare gli studenti nel percorso formativo e aiutarli a raggiungere i loro obiettivi. Attraverso la valutazione dell'apprendimento gli insegnanti stanno monitorando la capacità dello studente di raggiungere i criteri generali del curriculum scolastico e alcune abilità, supportando e motivando gli studenti e valutando le loro esigenze di ulteriore assistenza a scuola o la necessità di attività extra-curricolari. Ciò dovrebbe fornire agli studenti, ai genitori e alle scuole ulteriori strumenti necessari per monitorare il corso di istruzione, i bisogni e l'assistenza per l'istruzione superiore.

La diagnosi è un fattore chiave per l'identificazione dei bisogni educativi e di sviluppo di bambini e adolescenti. La diagnosi è un segnale per la progettazione e l'assunzione di azioni stimolanti, riparatrici, terapeutiche ed equalizzanti.

L'obiettivo principale della diagnosi è esplorare l'individuo, le sue possibilità, abilità, problemi e abbandono sociale. Le esigenze individuali di sviluppo educativo e le possibilità psico-fisiche di diagnosi di bambini e adolescenti costituiscono una base pratica di attività pedagogica e potrebbero anche essere trattate come una condizione di affetto pianificato e logico. La diagnosi può essere utilizzata in azioni educative, correttive - equalizzanti, terapeutiche, profilattiche e di recupero della socializzazione (Jarosz, 2006).

Va sottolineato che la diagnosi è un'azione complessa a causa di alcune variabili, che dovrebbero progettare alcune azioni di supporto riguardanti la pianificazione delle loro forme riferite al gruppo di persone o persone singole. Al fine di rendere tali azioni razionali ed efficaci è molto importante effettuare un processo di diagnosi adeguato. Le azioni diagnostiche e i loro effetti permettono di iniziare l'influenza terapeutica pratica.

Il termine diagnostico deriva dalla parola greca *diagnosi* e significa discriminazione e giudizio. La diagnosi come termine indica il riconoscimento di condizioni individuali che si riferiscono ai loro sintomi, tendenze, alcuni cambiamenti di sviluppo considerando la conoscenza della loro regolarità generale. Nella letteratura su questo argomento possiamo trovare informazioni sulla diagnosi, chiamata anche come riconoscimento di: stato di salute (chiamato qui diagnosi medica), caratteristiche personali, i loro contesti e determinanti (diagnosi psicologica), conoscenza e livello di competenze scolastiche (diagnosi pedagogica).

Va detto che la diagnosi è sempre fatta da qualcuno per qualcuno e il processo di diagnosi è condizionato dalla designazione di determinati obiettivi.

Durante la caratterizzazione della diagnosi dovrebbero essere indicati qui due elementi, chiamati anche pilastri che sono la base per diagnosticare il processo. Questi elementi sono **esperienza** e **ragionamento** (Podgórecki, 1972, Ziemski, 1973, Jarosz, Wysocka, 2006). L'esperienza si riferisce alla raccolta di dati empirici che sono alla base della descrizione di alcuni stati di fatto. Quelli, compresi ed analizzati in modo intelligente, possono portare alla diagnosi. Quindi possiamo dire che la diagnosi raccoglie alcuni dati in modo appropriato e pianificato, che richiedono l'interpretazione, la valutazione e la descrizione dello stato delle cose.

Tra le buone caratteristiche diagnostiche l'affidabilità, l'accuratezza e l'ereditarietà della prognosi, ha la sua priorità. Va sottolineato che solo quel tipo di diagnosi che include tutti quelli sopra menzionati può essere la base per una terapia efficace.

1. Quattro aspetti di diagnosi.

Va detto che la diagnosi dovrebbe avere carattere interdisciplinare, cioè significa: "multitasking", con raccolta di informazioni nei seguenti settori:

(1) ambiente socio-familiare e scolastico di uno studente. Diagnosi sociale, valutazione sociale - acquisizione di una conoscenza riguardante l'unità, analisi delle situazioni di vita, riconoscimento di situazioni specifiche, eventi e condizioni sociali scaturite del mutamento dei bisogni o a causa dell'attuale disturbo. Come effetto diretto di una diagnosi sociale possiamo citare l'opinione di esperti o un report che può essere considerato come base per la prognosi delle azioni future nei confronti del bambino o dell'ambiente familiare.

(2) sviluppo fisico generale del bambino, stato di salute generale, vista, esame dell'udito relativo ai bisogni, altro specialista di studio

(3) psicologico - intellettuale generale, senso dell'orientamento e valutazione dello sviluppo delle possibilità esecutive, come percezione visiva, percezione dell'udito, lateralizzazione, schema corporeo e orientamento spaziale, coordinamento di tali funzioni, valutazione dello stato psicologico infantile, processi emotivi e motivazionali, socializzazione e valutazione della personalità.

(4) pedagogico - valutazione del livello di conoscenza e abilità scolastiche, gamma e tipo di problemi di apprendimento. La diagnosi pedagogica non è limitata solo al controllo e alla valutazione dei progressi dello studente, ma spiega le ragioni e prognostica lo sviluppo dello studente. Le attività pregresse sono la base per chiarire il livello reale di conoscenza e abilità, il presente è utile nella prognosi del suo sviluppo. I soggetti di diagnosi pedagogica sono elementi importanti che consistono in realtà pedagogiche, ad esempio: condizioni di apprendimento, programmi scolastici, metodi didattici, aspettative, risultati. Per completare la diagnosi pedagogica molto importanti sono anche: diagnosi sanitaria, diagnosi psicologica e sociologica. L'individuo sotto tutela è argomento della diagnosi. Per fare una diagnosi

accurata è molto importante rendere lo studente partecipante attivo e consapevole del processo di diagnosi.

Per quanto riguarda i risultati della diagnosi (anche informali) l'insegnante dovrebbe fare del proprio meglio per occuparsi dello sviluppo complesso dello studente. Fare riferimento alla sfera dei bambini e degli adolescenti che dovrebbe essere stimolata nello sviluppo sociale, nelle abilità di funzionamento, nella comunicazione di gruppo, nelle trattative, nella comprensione delle possibilità degli studenti più deboli degli altri, nella creazione di aiuto e negli atteggiamenti di responsabilità congiunta. È anche molto importante creare una sfera della personalità, una motivazione adeguata per l'apprendimento, la perseveranza nel far fronte ai problemi, la diligenza nelle prestazioni del compito. Vale la pena di presentare agli studenti il proprio stile di apprendimento preferito, aiutarli nella selezione delle attività appropriate e pianificare il proprio sviluppo.

Per quanto riguarda il processo didattico nel lavoro dell'insegnante e del terapeuta, il più utile è la diagnosi psico-pedagogica.

Diagnosticare le capacità di apprendimento dei bambini e le deviazioni, per supportare i bisogni individuali e la loro istruzione, è un processo che richiede tempi diversi a seconda della natura dei bisogni e delle problematiche.

La diagnosi viene utilizzata per capire le possibili deviazioni del bambino e la loro natura oltre ad aiutare il bambino e la famiglia con risorse adeguate. Attraverso il processo di diagnosi ci sono diversi professionisti che potrebbero essere coinvolti come: pediatri, psichiatri, fisioterapisti, logopedisti oltre ad altri specialisti a seconda delle esigenze del bambino.

Le proiezioni (diagnosi) sono utilizzate per valutare lo studente nelle sue abilità attraverso gli elementi chiave del curriculum e sono usati per sostenere la crescita e lo sviluppo generale del bambino/studente. Come accennato prima, gli elementi chiave sono collegati a tutte le aree e corsi del curriculum dello studente. Definendo i test di screening (valutazioni/diagnosi) all'inizio della scuola del bambino, si gettano le basi per una crescita e una maturità globali (Menntamalaraduneyti, 2016).

Comunicazione interpersonale

Storytelling

Al fine di condurre un processo diagnostico efficace sono estremamente importanti le competenze comunicative del diagnosta: l'insegnante specialista. Un modo innovativo e creativo di comunicare allo stesso tempo è lo "Storytelling".

Lo Storytelling aiuta a costruire una comunicazione migliore. È l'atto di "raccontare una storia", cioè il ramo della conoscenza che si avvale della retorica e della narrazione.

Lo strumento è molto semplice da comprendere per uno studente e ha un alto potenziale educativo e pedagogico. In effetti, può diventare uno strumento di allenamento molto

potente per comunicare esperienze, per far riflettere, per costruire nuovi significati per comprendere e investigare la realtà.

Inoltre, lo Storytelling può essere utilizzato per spiegare le cause e le ragioni degli eventi e delle circostanze che si verificano nella vita reale.

In campo educativo, lo Storytelling può essere utilizzato in qualsiasi tipo di scuola. Nelle scuole per bambini per costruire "alfabetizzazione" e una prima costruzione di significato. Nelle scuole elementari per introdurre argomenti o valori importanti, rielaborare il contenuto o raccontare storie. Nelle scuole secondarie di 1° per migliorare e rafforzare il processo di apprendimento. Nelle scuole superiori per generare processi dialogici riflessivi e

Il Metodo dello Storytelling con i mattoncini di plastica.

The **Metodo dello Storytelling** incoraggia i bambini e i giovani a esprimere i propri pensieri e idee su argomenti comuni con la costruzione di modelli simbolici che utilizzano elementi plastici.

Il metodo garantisce un processo sicuro e "non giudicante", in cui ogni partecipante ha l'opportunità di essere attivamente coinvolto, coinvolto e ascoltato.

Gli studenti usano e sviluppano il loro pensiero creativo e le abilità di problem solving con la costruzione di modelli individuali che illustrano la loro comprensione di argomenti specifici all'interno della loro classe. Può anche essere un ottimo modo per gestire le situazioni ostili del gruppo permettendo a tutti di esprimere i propri sentimenti in modo costruttivo.

I mattoncini ed i personaggi in plastica, prodotti da una famosissima multinazionale, sono concepiti come un autentico supporto educativo e formativo altamente creativo che consente a tutti i partecipanti di comunicare da pari a pari, in un **contesto inclusivo, non competitivo e altamente motivante**.

Tutti vengono coinvolti e partecipano attivamente al processo di apprendimento: l'insegnante si trasforma in un vero facilitatore del "**pensare con le mani**" nella preparazione e nella costruzione di metafore.

Mattoncini, colori, mini personaggi e altri elementi, ispirano gli studenti e stimolano il pensiero creativo e l'immaginazione. Ciò consente all'insegnante o a chi gestisce il gruppo di creare un ambiente ideale per l'apprendimento e la discussione.

Struttura dell'Attività:

Il **Metodo Storytelling** facilita la costruzione di pensieri e idee attraverso **4 azioni di base**:

Il facilitatore chiede ai partecipanti di creare un modello coerente con la sfida data.

Costruire:

I partecipanti costruiscono le loro risposte usando i mattoncini (sono emersi nel modello 3D dei loro pensieri).

Condividere:

I partecipanti condividono il loro modello con gli altri.

Conclusioni:

Il facilitatore e i partecipanti riassumono ciò che hanno appreso e definiscono possibili azioni reali.

Durante queste attività, è vantaggioso:

- Fornire ai partecipanti un quadro per esprimere idee astratte relative al tema dato.
- Consentire ai partecipanti di essere responsabili del proprio apprendimento.
- Aiutare i partecipanti ad ascoltare e comprendere i diversi punti di vista su temi specifici relativi all'argomento
- Incoraggiare i partecipanti a discutere questioni relative al tema proposto e alle loro possibili preoccupazioni, condividendo esperienze e conoscenze personali e sviluppando soluzioni concrete per essere condivise e socializzate.
- Condividere un piano d'azione che consenta di mettere in pratica ciò che è stato appreso.

2. Diagnosi psico-pedagogica - ipotesi.

Diagnosi significa che i dati pianificati si accumulano dove l'interpretazione, la valutazione e la descrizione del fenomeno, della persona o della cosa esaminati sono necessari. La diagnosi nelle scienze pratiche include:

1. Descrizione – Riguarda il confronto dei dati delle ricerche sui quali verrà intrapresa l'azione mirata allo scopo.
2. Valutazione: l'introduzione di voti specifici si riferisce a dati di ricerca raccolti, come conseguenza che consente di confrontare le caratteristiche personali del fenomeno specificato o cose con ipotesi assunte e consente di descrivere le differenze tra variabili esistenti e altri punti di riferimento.
3. Conclusione - accertamento dell'efficacia del processo diagnostico.
4. Spiegazione - spiegazione dello stato esistente
5. Postulazione - presentazione di stati esistenti che dovrebbero essere analizzati, definiti o rimossi.
6. Impostazione delle ipotesi - conclusione della costruzione riferendosi alle relazioni tra ipotesi e fattori intermedi. (Podgórecki, 1972; Wysocka, 2006).

Considerando la struttura della diagnosi, dovrebbe essere descritto il complesso metodo diagnostico (diagnosi sviluppata), che dovrebbe mirare alla spiegazione di molti problemi relativi al fenomeno esaminato. Include una diagnosi elementare come:

- Diagnosi di identificazione, che esamina e assegna il fenomeno analizzato, al problema concreto Denomina gli elementi specificati, il problema o il disturbo.

- La diagnosi genetica che definisce l'area dello stato esaminato, mira a definire elementi e meccanismi di specifici problemi, disturbi o fenomeni.
- Diagnosi di significato che definisce il ruolo del fenomeno esaminato nel contesto di problemi di significato ampio.
- La diagnosi di stadio descrive il livello di sviluppo del fenomeno esaminato che dovrebbe essere riconosciuto.
- La diagnosi prognostica (evolutiva) si riferisce alla previsione di come l'aspetto esaminato o fenomeno andrà o dovrebbe procedere e che tipo di processi si attenuano, con riferimento alle conclusioni delle fasi precedenti menzionate dalla diagnosi.

Le diagnosi parziali qui presentate si completano a vicenda, creando una diagnosi analitica completa e complessa nel contesto delle definizioni. Nelle aree pratiche (pedagogia, pedagogia speciale) vi è la necessità, l'importanza e la validità dell'uso di tutti i tipi di diagnosi parziali sopra menzionate, come viene menzionato M. Ziemska (1972) Jarosz, (2006).

3. Fattori determinanti del processo diagnostico.

Nel processo di diagnosi multiforme il ruolo essenziale è ricoperto dalla diagnosi pedagogica. È una base per pianificare forme di lavoro correttivo-compensativo e una programmazione del processo cognitivo. Dovrebbe includere la valutazione del risultato finale per l'attività specificata, ad esempio: lettura comparativa con l'obiettivo previsto ma questo è solo uno degli elementi stimati. Altrettanto importante è l'analisi del processo di attività che consente di confrontare la struttura dell'attività con la struttura corretta. Questo tipo di valutazione semplifica nel mostrare le ragioni dei problemi di un bambino, che è una parte molto importante della diagnosi (Paździor, 1980).

Va sottolineato che equiparare la diagnosi pedagogica con la valutazione degli effetti dell'apprendimento non fornisce alcuna base per pianificare azioni volte a risolvere i problemi degli studenti.

Il processo diagnostico si svolge in una situazione di incertezza vissuta da entrambi i lati della relazione (esaminata e diagnostica), ma la responsabilità del procedimento è della persona che effettua la diagnosi. I problemi che devono essere superati dal diagnostico sono assegnati da fattori soggettivi riguardanti il profilo diagnostico (età, istruzione, conoscenza ed esperienza) e quelli obiettivi, riferiti al materiale diagnostico (Kuřakowska 1998, Wysocka, 2006, s.29).

Tra i fattori determinanti del processo diagnostico possono essere elencati i seguenti elementi: (1) Conoscenza sostanziale sui processi cognitivi, emotivi, risoluzione dei problemi, meccanismi di funzionamento dell'unità e funzionamento nei gruppi sociali di base: famiglia, scuola e gruppo di pari; (2) capacità di utilizzare conoscenze sostanziali significa capacità di pensiero logico che consente di confrontare diverse informazioni; (3) abilità di base per osservare e selezionare ciò che è strettamente connesso all'acquisizione di informazioni, capacità determinata da molte competenze necessarie per stabilire e costruire un contatto

diagnostico (Sztander 1999); (4) risorse specifiche disponibili tecniche diagnostiche differenziate in varie fasi di diagnosi; (5) importante qui è la capacità di scegliere correttamente le tecniche di ricerca relative a problemi specifici, situazioni e caratteristiche dei soggetti sottoposti a diagnosi e la costruzione creativa o appropriata utilizzando tecniche diagnostiche di base; (6) essenziale è anche la capacità di connettere diverse tecniche al fine di raggiungere una diagnosi approfondita e completa che si riferisce a metodi di connessione complementari cosiddetti oggettivi, psicometrici (scala, inventario, questionario, test) e soggettivi, clinici (intervista, conversazione, osservazione, analisi dei documenti) e tecniche proiettive.

Il processo diagnostico ed i suoi effetti dipendono dalla personalità del diagnostico, che dovrebbe includere: l'interiorità del proprio atteggiamento nei confronti della persona sottoposta a test. Il diagnostico dovrebbe anche avere diverse abilità che lo aiuteranno ad entrare in contatto con le persone testate. Può essere qui menzionato:

- (1) Seguire la persona sottoposta a test - capacità di ascoltare parole e significato e discussioni nelle conversazioni;
- (2) Reazione empatica - comprensione della persona analizzata;
- (3) Gentilezza: accettazione della persona sottoposta a test e rispetto della sua libertà e dei suoi dubbi;
- (4) Apertura - capacità di parlare di se stessi;
- (5) Concretezza - concentrandosi su una persona sottoposta a test e aspirazione a ottenere informazioni esatte su questa persona nella situazione "qui ed ora"(Sztander 1999);

Le competenze sopra elencate danno la possibilità di evitare errori di base durante la creazione del processo diagnostico. Gli errori più comuni nel processo diagnostico sono:

- (1) Errore di attitudine: il diagnostico non considera la prospettiva della persona sottoposta a test durante il processo cognitivo;
- (2) Errore di maschera - mancanza di empatia ed incapacità di mettersi nella situazione di persona diagnosticata;
- (3) Errore di valutazione - presentazione di un atteggiamento di valutazione che etichetta la situazione specifica in relazione a criteri stereotipati;
- (4) Errore nel concentrarsi sugli aspetti negativi di funzionamento di un'unità senza includere aspetti positivi;
- (5) Errore nell'analisi della situazione - concentrandosi sugli effetti senza considerare il contesto situazionale o la ragione del comportamento;
- (6) Connettere la teoria con errori di pratica - mancanza dell'uso di conoscenze derivanti da esperienze personali e conoscenze scientifiche ottenute sistematicamente (Kościanek-Kukacka 1990).

Nel contesto diagnostico e terapeutico le categorie degli errori sopra elencati sono strettamente connesse. Il loro verificarsi a volte potrebbe avere una funzione difensiva, prima di assumersi la responsabilità delle decisioni prese durante il processo di

riconoscimento e le loro conseguenze esprimono la mancanza di realizzazione di diagnosi pedagogiche interventistiche e motivazionali.

4. Principi di base della diagnosi.

Le regole che in ogni situazione creano relazioni tra le persone influiscono sugli effetti e sui processi della situazione. Riguardo al processo diagnostico in letteratura può essere trovato il catalogo delle regole necessarie in questo processo. Può essere qui menzionato:

- ✓ Regola che collega la funzione selettiva riconoscendo le aree specifiche del funzionamento dell'unità con la funzione educativa (diagnosi come forma di intervento).
- ✓ Regola che include il funzionamento e le condizioni delle unità psico - pedagogiche di carattere valutativo che determinano gli obiettivi di sviluppo ed educativi raggiunti.
- ✓ Regola che collega lo stadio dell'unità evolutiva e la sua realtà cognitiva con una diagnosi di effetto d'influenza con azioni prese basandosi sul riconoscimento fatto.
- ✓ Regola che collega diagnosi positive e negative nella valutazione della qualità del funzionamento e dell'ambiente educativo dell'unità.
- ✓ Regola della relatività delle azioni disponibili per unità, condizioni ambientali e fattori di sviluppo personale.
- ✓ Regola di decentramento cognitivo nella valutazione delle condizioni dell'unità di sviluppo - fattori individuali, carattere dell'ambiente educativo.
- ✓ Regola di riconoscimento per risonanza del proprio interno, esperienze specifiche riguardanti la situazione sociale dell'unità.
- ✓ Regola dell'interpretazione attiva dei fatti (dati) osservati, relativi alla situazione sociale dell'unità.
- ✓ Regola che collega l'atteggiamento psicometrico con la valutazione della qualità degli elementi della situazione sociale dell'unità.
- ✓ Regola di olistico cognitivo nella valutazione di diversi fattori che creano la situazione sociale dell'unità.
- ✓ Regola che connette la prospettiva interiore, la cosiddetta percezione di una persona che viene testata e la prospettiva esterna, in modo tale che la percezione del diagnostico riconosca la situazione sociale dell'unità.
- ✓ Regola di inclusione nella valutazione e interpretazione, la vita e le condizioni di funzionamento di una persona sottoposta a test, trattati come un fattore di sviluppo e la sua dimensione soggettiva.
- ✓ Regola di valutazione dei fattori di sviluppo, dei fattori individuali, delle condizioni ambientali (evolutive, educative) come un aspetto del loro stato (caratteristica), la loro dinamica (relazione) tra elementi dell'ambiente e unità specificati.
- ✓ Regola che collega la diagnosi individuale e sociale come contesto del funzionamento sociale in ambienti educativi di base.
- ✓ Regola di auto - diagnosi dei soggetti testati, localizzati in diverse situazioni sociali e psichiche.

- ✓ Regola di olistico cognitivo nella valutazione del funzionamento dell'unità complessa e delle sue condizioni ambientali.
- ✓ Regola di carattere dinamico, ciclico, continuo, multidisciplinare e interdisciplinare della situazione sociale dell'unità.

5. Metodi selezionati, tecniche e strumenti diagnostici.

Una diagnosi accurata ed efficace non solo consente di scegliere il comportamento corretto, ma determina anche la sua efficienza. Nel processo diagnostico possono essere menzionati approcci diversi: (1) esterno - utilizzando informazioni provenienti da ricerche oggettive (osservazione, analisi, intervista, questionario); (2) interno - utilizzando le informazioni ricevute direttamente dalla persona sottoposta a test.

Nella pedagogia speciale ci sono le categorie specificate riferite alla descrizione del procedimento diagnostico. C'è una differenziazione tra termini quali: metodo, tecnica, strumento diagnostico. Va sottolineato che questi termini hanno significato in un determinato contesto. (Pilch, Bauman, 2001, Jarosz, Wysocka, 2006, Sztumski, 1995).

Metodo di diagnosi – gruppo di tutti i procedimenti diagnostici razionalmente convalidati che mirano a descrivere parte della realtà. Comprende azioni specifiche: pianificazione di tutto il processo di diagnosi, delle sue caratteristiche organizzative, scelta e confronto delle tecniche diagnostiche, loro creazione, metodo di utilizzo, selezione dell'analisi, presentazione della realtà testata, processo di pensiero diagnostico (analisi, sintesi, conclusioni), verifica dell'immagine diagnostica, il suo sviluppo e le azioni pianificate di intervento, valutazione di effetti complessi nell'ambito di azioni pratiche. Quattro elementi di diagnosi potrebbero essere menzionati qui:

Esperimento Pedagogico:

L'esperimento è una parte specifica del metodo di ricerca della realtà che consiste nell'eliminare o cambiare processi inserendo un nuovo fattore e osservando i cambiamenti sorti a causa della sua influenza. Il carattere dell'esperimento consiste nell'implementare in un sistema selezionato (gruppo sociale) un fattore appositamente scelto per ottenere cambiamenti positivi del sistema o per verificare quali cambiamenti saranno fatti sotto l'influenza del nuovo fattore, la cosiddetta variabile indipendente. L'obiettivo dell'esperimento è trovare le connessioni di causa ed effetto tra la variabile indipendente e gli elementi del sistema testato. Nel sistema dell'esperimento pedagogico ciò che dovrebbe essere cambiato è quasi sempre il gruppo di studenti.

Monografia pedagogica:

La monografia in pedagogia è il metodo procedurale che risulta nella descrizione di istituzioni educative. Due fattori decidono se il procedimento può essere trovato

come metodo monografico. Il primo è il soggetto di ricerca. Molto spesso può essere un'istituzione educativa come una classe, una squadra scout, una cooperativa studentesca. Il secondo è la modalità di ricerca. Nelle ricerche monografiche l'obiettivo principale è guardare all'interno di un'istituzione e riconoscere in profondità e complessità come funziona. Il metodo monografico nelle ricerche pedagogiche è molto importante. È facile procedere; permette di verificare sistematicamente le funzioni istituzionali, pianificare i miglioramenti e controllare come funzionano. Questo metodo quasi sempre ricerca documentazione, molto spesso inserisce elementi di osservazione, sondaggio o intervista.

Metodo dei casi individuali:

Il metodo dei singoli casi in pedagogia scaturisce dalle biografie delle persone. Questo metodo consiste nell'analisi dei singoli destini umani coinvolti in diverse situazioni educative, o analisi di fenomeni specifici di natura educativa con il "prisma" della biografia umana individuale ed attitudine a descrivere il fenomeno/caso per mettere in atto azioni terapeutiche. Ad esempio, possiamo menzionare qui: problemi didattici ed educativi e situazione familiare del bambino, funzionamento della famiglia affidataria. La tecnica più utile per questo metodo è l'intervista. In aggiunta è possibile utilizzare in questo caso l'osservazione e l'analisi dei documenti personali.

Metodo di indagine diagnostica

Il metodo di indagine diagnostica è un modo di ottenere conoscenze su attributi strutturali e funzionali, dinamiche di fenomeni sociali, opinioni e punti di vista di specifiche comunità, incrementando la direzione crescente e evolutiva di certi fenomeni e altri fenomeni istituzionali, non localizzati ma con significato educativo. Nelle ricerche del sondaggio, le tecniche più frequenti sono: interviste, sondaggi, analisi di documenti personali, tecniche statistiche e altro.

Tecnica diagnostica – una certa attività descritta da istruzioni precise, che è strettamente connessa con l'obiettivo principale che è la diagnosi, l'operazionalizzazione del problema e la selezione degli indicatori.

Strumenti di ricerca– effetto finale del progetto di diagnosi nella concettualizzazione e operazionalizzazione del problema ricercato, a seconda della tecnica utilizzata. Le più sfruttate sono: questionario, scala, foglio di osservazione (Jarosz, Wysocka, 2006, s. 52-53).

Il problema chiave nella metodologia di diagnosi è la corretta selezione di un metodo riferito alla diagnosi. Dovrebbe essere proiettato considerando il problema, il fenomeno e la specificità della persona che viene testata. I più utilizzati nelle tecniche di diagnosi psico-pedagogica sono: osservazione, analisi dei documenti, lavori degli studenti, interviste, sondaggi.

Osservazione .

L'osservazione è una tecnica di acquisizione dei dati sul modo di osservare. È l'osservazione mirata e pianificata della realtà nel suo vero corso. Questa tecnica richiede esperienza di ricercatore e molte azioni che garantiscono obiettività e utilità.

Come vantaggi dell'osservazione possiamo citare: (1) naturalezza; (2) possibilità riconoscere il contesto della situazione; (3) apertura per situazioni imprevedibili. Si possono citare diversi tipi di osservazione:

1. Criteri che includono il modulo per il conseguimento della conoscenza:
 - ✓ Diretto: fatti osservati dall'analisi del ricercatore;
 - ✓ Indiretti - fatti analizzati da un'altra persona;
 - ✓ Controllato: analisi basata su uno strumento costruito;
 - ✓ Non controllato - senza strumenti di sistematizzazione (bassa qualità diagnostica);
 - ✓ Palese - le persone testate sanno di essere osservate;
 - ✓ Nascosto – le persone testate non sanno di essere osservate;
 - ✓ Neutro - l'osservatore è una persona esterna;
 - ✓ Organizzato: il ricercatore è l'organizzatore di situazioni osservate;
 - ✓ Partecipativo: il ricercatore partecipa a situazioni osservate, potrebbe essere palese o nascosto;
 - ✓ Quotidiano: si svolge nella vita di tutti i giorni;
 - ✓ Scientifico: soddisfa tutte le aspettative: scopo, programma, attività, obiettività, esaurimento (Wysocka, 2006, s. 69).
2. Criteri tra cui alcune domande:
 - ✓ Permanente: osservazione fatta nell'arco di molto tempo;
 - ✓ Fotografica: per quanto riguarda i comportamenti e le situazioni complesse, non sono inclusi i dati osservati preselezionati;
 - ✓ Campioni di eventi: l'osservatore è focalizzato su determinati eventi, situazioni, in cui si verificano tipi interessanti di comportamenti;
 - ✓ Campioni di tempi: il periodo di osservazione è suddiviso in sezioni a breve termine;
 - ✓ Valutazione delle caratteristiche: l'osservatore utilizza scale che descrivono i comportamenti di unità diverse e rispetto a quelle scale l'osservatore attribuisce un'unità in diverse condizioni di vita (Wysocka, 2006, s. 70).

L'effetto finale dell'osservazione, in cui l'osservazione è un elemento di diagnosi decisiva o diagnosi cognitiva, dovrebbe essere un protocollo che dovrebbe includere: (1) attività di osservazione (2) tempo di osservazione e lunghezza; (3) tecnica usata; (4) luogo di osservazione; (5) foglio di osservazione/registro; (6) descrizione di condizioni esterne e situazioni impreviste; (7), la descrizione dei comportamenti delle persone osservate e il loro contesto situazionale (Wysocka, 2006, s. 75).

Documenti e analisi del lavoro.

Questa tecnica consiste nella descrizione, interpretazione e descrizione delle caratteristiche (formale, contenuta, interna ed esterna) di quei documenti ed elaborati (Łobocki, 2003, Pilch, Bauman, 2001, Jarosz, Wysocka, 2006). Molto raramente esiste una sola versione, ma molto spesso la diagnosi pedagogica è una modalità di raggiungere informazioni con tecniche connesse.

L'analisi dei documenti ha una vasta applicazione e viene utilizzata con intenti specifici:

- ✓ Ottenere informazioni sui fatti;
- ✓ Percezione del funzionamento di parte della realtà dall'autore del documento;
- ✓ Ricerca di contenuti psicologici nascosti (trattamento del lavoro come manifestazione proiettiva del suo autore);
- ✓ Descrizione delle caratteristiche personali dell'autore del lavoro, il suo sistema di valori, i motivi, i desideri;
- ✓ Assunzione delle premesse dell'autore nel contesto della presentazione delle caratteristiche e delle reazioni del destinatario specificate;
- ✓ Ipotesi relativa alle caratteristiche sociali e culturali del sistema in cui il documento è stato realizzato;
- ✓ Ipotesi di comportamenti e caratteristiche personali di altre persone (Wysocka, 2006, p. 77).

L'analisi del documento non dovrebbe essere percepita come pienamente sufficiente come uno dei metodi di ricerca. È piuttosto un metodo di integrazione a causa dei problemi nell'interpretazione esplicita dei dati che potrebbero influenzare la qualità e l'accuratezza dell'analisi. Possiamo selezionare i seguenti criteri:

1. Criteri di espressione del contenuto:
 - ✓ Scritto: potrebbero essere protocolli o dichiarazioni di riunioni del personale, opinioni del tutor di classe, compiti a casa dello studente;
 - ✓ Elaborazione digitale - statistica e numerica compresi il confronto tra i sessi, la fascicolazione per età, il confronto per derivazione;
 - ✓ Immagine e suono: immagini, colori, fotografie, registrazioni su nastro, video, film;
2. Criteri di derivazione:
 - ✓ Fondato: tutti i documenti di bambini, adolescenti, adulti con il carattere di "non-scienza", come lettere, diari, immagini, appunti;
 - ✓ Fatto intenzionalmente: tutti i prodotti per bambini, adolescenti e adulti che sono stati creati per essere analizzati scientificamente.
3. Criteri di sanzioni formali o loro mancanza:
 - ✓ Ufficiale: riguardo alla diversa documentazione relativa al funzionamento delle istituzioni di cura, apprendimento e istruzione.
 - ✓ Personale - materiali riferiti alle esperienze personali dell'autore.

- ✓ Per verificare il valore e la precisione dell'analisi è necessario verificare l'autenticità e l'affidabilità dei loro creatori (Wysocka, 2006, p. 77).

Le tecniche di analisi del documento potrebbero essere suddivise in: (1) metodi classici: libera descrizione e interpretazione del contenuto del documento analizzato; (2) metodi moderni - analisi del documento quantitativo. Questa tecnica pone la necessità di una gamma esatta di materiale che dovrebbe essere la base per l'analisi e la stipula affidabile dei suoi problemi principali.

La partizione di altre tecniche riflette un aspetto: (1) qualità - descrizione della qualità e interpretazione del contenuto inclusa nei documenti; (2) quantità - in quel tipo di analisi i ricercatori controllano le parole, i termini e la frequenza delle frasi; (3) formale - analizza il modulo del documento esterno. Possiamo anche dividere l'analisi dei documenti in base all'obiettivo di ricerca:

- ✓ Analisi pedagogica: l'obiettivo principale è raggiungere conclusioni utili per organizzare il processo educativo e didattico;
- ✓ Analisi psicologica: si tratta di esaminare documenti relativi a impostazioni specifiche che si riferiscono a differenti caratteristiche psicologiche di persone che hanno realizzato documenti testati;
- ✓ Analisi diagnostica: è limitato a verificare lo stato attuale dell'analisi corrente;
- ✓ Analisi dello sviluppo: tenta di presentare la caratteristica lungo tutto il periodo di tempo stabilito;
- ✓ Analisi individuale - si riferisce a problemi costruiti in relazione alle unità degli autori dei documenti analizzati;
- ✓ Analisi di gruppo: si riferisce ai problemi di un determinato gruppo sociale (Wysocka, 2006, s. 80).

Intervista

L'intervista è la conversazione della persona che viene analizzata con un ricercatore, fatta secondo rigide disposizioni, incluse alcune regole sulla sua correttezza. L'obiettivo principale di questo tipo di una tecnica è quella di ottenere dati di qualità. Possiamo qui citare: Intervista palese/nascosta, l'intervistato sa/non sa che è in fase di test.

- ✓ Formale/non formale (l'intervistato non conosce/conosce il vero obiettivo di ricerca)
- ✓ Aperta/categorizzata (domande aperte/domande chiuse)
- ✓ Individuale/di gruppo (realizzato con una sola persona/realizzato con un gruppo di persone)
- ✓ Standard/di sessione (creato solo una volta/minimo due sessioni)
- ✓ Psicologica/ambientale (ricerca delle caratteristiche individuali/conessioni di ricerca tra individuo e ambiente)
- ✓ Verbale/scritta (registrazione effettuata dal diagnostico).

Nelle tecniche riferite al colloquio si dovrebbe menzionare che: (1) le domande dovrebbero ottenere informazioni chiare e soggettive (2), si raccomanda di formulare

domande in modo chiaro e concreto; (3) il loro intervallo dovrebbe essere differenziato; (4) La domanda deve essere adeguata al contenuto, alla situazione della ricerca, alle caratteristiche della persona intervistata (Wysocka, 2006). Nel colloquio dovrebbe essere menzionato anche l'importanza delle domande: (1) diretto/espanso - chiedere informazioni sul contenuto specificato; (2) aperto/chiuso; (3) diretto/implicito (domande complicate, proiettate, domande suggerite, domande guidate, posticipate, temporanee) (Wysocka, 2006).

Durante la costruzione di sequenze, nelle tipologie specifiche di domande dovrebbero essere utilizzate le regole menzionate di seguito: (1) "imbuto rovesciato" - dal generale ai dettagli; (2) "imbuto ripristinato" - ripristinato rispetto alla costruzione a imbuto; (3) progressione - approccio graduale dell'intervistatore al contenuto appropriato (Jarosz, Wysocka, 2006).

Durante l'intervista dovrebbero essere utilizzate le strategie di seguito illustrate: (1) all'inizio dell'intervista è opportuno trovare un contatto positivo con l'intervistato; (2) sequenze specifiche nell'intervista dovrebbero privilegiare inizialmente argomenti "emotivamente facili"; (3) il soggetto non dovrebbe cambiare rapidamente; (4) alla fine dell'intervista le domande dovrebbero essere generali, neutrali ed emotive; (5) l'intervista non dovrebbe durare troppo a lungo (Jarosz, Wysocka, 2006).

Sondaggio.

Questa tecnica consente di ottenere pareri (dati) basandosi sul riempimento individuale del questionario da parte degli intervistati.

L'indagine è diversa dall'intervista per il livello di classificazione del questionario, il carattere dei dati ottenuti e del metodo di ricerca. L'indagine è generalmente fatta in forma scritta. Tra i diversi tipi di sondaggi si può menzionare: (1) ambientale - distribuito da colui che effettua l'indagine in ambiente che è l'obiettivo del sondaggio; (2) stampa - generalmente messo in un giornale con la richiesta di un riferimento; (3) sondaggio postale - inviato per posta; (4) aperto - Colui che effettua l'indagine è contrassegnato dal suo nome e può essere facilmente riconosciuto basandosi su caratteristiche specificate; (5) anonimo - è impossibile identificare il rispondente, le domande non consentono di identificare la persona. Durante il sondaggio si raccomanda di ricordare le specifiche condizioni di correttezza che si riferiscono a una buona motivazione dei partecipanti al fine di ricevere risposte sincere e una corretta costruzione dello strumento di indagine (Jarosz, Wysocka, 2006).

6. La teoria delle intelligenze multiple per diagnosticare capacità e sviluppare interessi e abilità degli studenti.

La teoria dell'intelligenza multipla è stata creata nel 1983 da H. Gardner. Secondo l'autore l'intelligenza è la capacità di risolvere problemi, creare nuove idee e opere (Limont 2005). Riguardo a questo concetto, l'intelligenza non è l'unica caratteristica che descrive le possibilità umane nell'area di attività intellettuale, ma ci sono pochi tipi diversi di intelligenza a seconda del tipo di intelligenza necessaria.

Gardner divide l'intelligenza in: (1) intelligenza linguistica - questa si riferisce alla comprensione e comunicazione fluente, compresa la lettura con comprensione, la comprensione della sintassi e il significato dei simboli linguistici; (2) logica - intelligenza matematica - questa si riferisce al pensiero di induzione e deduzione, e alla comprensione dei termini matematici; (3) intelligenza spaziale - si riferisce all'orientamento spaziale e al pensiero visivo; (4) intelligenza musicale - include la capacità di riconoscere la tonalità, la sensibilità al ritmo, la capacità di ricezione, la comprensione e la creazione di musica; (5) corporale - intelligenza cinestetica - riguardo al movimento del corpo; (6) intelligenza interpersonale - questa è correlata a buone relazioni nella comprensione, azioni e motivazioni, sentimenti di altre persone; (7) intelligenza intrapersonale - riguarda la buona comprensione della propria debolezza, forza, sentimenti e stati d'animo; (8) intelligenza naturale - questa si riferisce alla comprensione della natura circostante. (Limont, 2005, p.47).

Va detto che questo concetto ha provocato molte opinioni negative a causa della mancanza di basi scientifiche di questa teoria, mancanza di ricerche empiriche che confermano la sua correttezza. Nonostante ciò, questa teoria ha un largo uso tra gli insegnanti, soprattutto per la sua chiarezza e semplicità. L'osservazione di diversi tipi di comportamenti in una persona specifica, in particolare l'inventario creato e i questionari basati sull'autostima, contribuiscono a creare un profilo MI (profilo di intelligenza multipla). L'autostima contribuisce a creare e sviluppare la consapevolezza delle proprie competenze e possibilità, aumentare la motivazione, mobilitare l'attività in un'area specifica delle attività intraprese. Influenza su futuri effetti migliori nell'istruzione.

La teoria delle intelligenze multiple può essere utilizzata nello sviluppo di competenze chiave. Criteri per la valutazione delle competenze chiave che coprono le basi di tutti gli obiettivi di istruzione:

- Gli studenti devono essere in grado di esprimere i loro pensieri, sentimenti e opinioni oralmente, per iscritto e in un modo diverso. Devono avere la capacità di presentare le loro conoscenze e abilità al fine di essere in grado di trasmettere i propri pensieri in modo ordinato e avere l'opportunità di partecipare attivamente alle discussioni e ai dibattiti.

- Gli studenti devono essere in grado di dimostrare il pensiero creativo e mostrare l'iniziativa nelle loro azioni, essere in grado di utilizzare le loro conoscenze, applicazioni, il coraggio di cercare nuove soluzioni e utilizzare il pensiero creativo e il ragionamento.
- Gli studenti devono essere in grado di lavorare individualmente, in gruppo e sotto la guida di qualcun altro.
- Lo studente deve essere in grado di beneficiare di una varietà di fonti nel perseguimento della conoscenza, di utilizzare le informazioni in modo creativo, responsabile e costruttivo.
- Lo studente deve essere responsabile della propria istruzione, essere in grado di valutare il proprio lavoro e l'efficienza.

La teoria dell'intelligenza multipla è un metodo che consente di diagnosticare e sviluppare interessi e abilità degli studenti.

IV. Metodi di lavoro innovativi che sviluppano le competenze chiave dei bambini.

Il termine "Competenza" esiste sia nella scienza che nel linguaggio normale, in varie discipline scientifiche come: psicologia, pedagogia, sociologia, diritto.

Molte definizioni e interpretazioni riferite al termine "competenza" determinano la gamma di concetti del termine delle competenze chiave che è diventato uno dei termini di base.

Nella raccomandazione del Parlamento Europeo pubblicata il 18 dicembre 2006 sono state menzionate otto competenze chiave. Tali competenze sono necessarie nel processo di apprendimento a lungo termine. Le competenze chiave includono: conoscenze, abilità e attitudini, permettono l'auto-realizzazione dell'unità che attua il proprio atteggiamento di cittadinanza attiva, l'aiuto nel processo di integrazione sociale, nel futuro permettono di trovare un lavoro soddisfacente. Tutte queste competenze chiave dipendono l'una dall'altra perché la loro caratteristica comune è il pensiero critico, la creatività, la capacità di affrontare problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni appropriate, il controllo costruttivo delle emozioni (Uszyńska-Jarmoc, Bilewicz, 2015, p.7).

Le competenze chiave sono particolarmente importanti nello sviluppo della società della conoscenza, dando maggiore flessibilità e consentendo una migliore sistemazione ai cambiamenti urgenti nel mondo, dove si verificano relazioni più numerose e complicate tra aree diverse dell'attività e delle competenze umane.

I criteri per le valutazioni chiave in una scuola dell'obbligo sono divisi in cinque categorie principali che coprono le basi per tutti gli obiettivi di apprendimento:

- Gli studenti devono essere in grado di esprimere i loro pensieri, sentimenti e opinioni oralmente, per iscritto e in altre forme. La capacità di comunicare le loro conoscenze e capacità. Essere in grado di esprimere il loro pensiero e discorso in maniera ordinata ed essere in grado di immergersi in conversazioni e dibattiti.
- Gli studenti devono essere in grado di essere creativi nel pensare e mostrare l'iniziativa nei loro progetti e risorse. La capacità di utilizzare le proprie conoscenze

per giungere a una conclusione, osando nel cercare nuove soluzioni e utilizzare il pensiero creativo e il ragionamento.

- Gli studenti devono essere in grado di lavorare indipendentemente, in gruppo e guidati.
- Lo studente deve essere in grado di utilizzare diverse risorse e media nella ricerca della conoscenza e delle risorse. Essere in grado di utilizzare le informazioni in modo creativo, responsabile e costruttivo.
- Gli studenti devono essere responsabili della propria istruzione, essere in grado di valutare il proprio lavoro e le proprie prestazioni.

Le abilità chiave sono quelle che riguardano lo studente stesso e rispecchiano le abilità e le valutazioni dell'apprendimento attraverso il curriculum. Si presume che le scuole supportino queste abilità chiave e che esse vengano valutate ogni anno scolastico.

Il metodo (dai Metodi greci) viene sistematicamente usato come metodo di lavoro dall'insegnante, che consente agli studenti di affrontare le conoscenze incluso il loro uso pratico e lo sviluppo degli interessi degli studenti (Okoń, 1996, 247).

Esistono diversi modi di lavorare con bambini ed i giovani. Prima di descrivere i metodi specifici di lavoro con i bambini, dalla descrizione del funzionamento dei gruppi, i bambini e i giovani dovrebbero descrivere il gruppo scelto.

✓ **Bambini e giovani socialmente disadattati, minacciati da disadattamento sociale e dipendenza.**

A seconda dei sintomi e dei fattori ambientali aggiuntivi, sono stati menzionati il disagio sociale e la minaccia dall'imbarazzo sociale. I sintomi che dovrebbero essere considerati sono:

- Assenza scolastica
- Fughe di casa o vagabondaggio
- Bere alcol (sporadico e spesso)
- Provare confusione
- Distruggere le cose
- Aggressione
- Lotta
- Furto
- Partecipante a gruppi negativi
- Tentativi di suicidio

A seconda dei sintomi e dei fattori ambientali aggiuntivi, sono stati menzionati disagio sociale e minacciato dall'imbarazzo sociale. Ai sintomi che dovrebbero essere considerati ci sono stati presi:

- assenza scolastica
- Fughe di casa o vagabondaggio
- Bere alcol (sporadico e spesso)

- Provano confusi
- Distruggere le cose
- Aggressione
- Lotta
- Rubare
- Partecipante a gruppi negativi
- Suicidio che prova

L'imbarazzo sociale può essere trattato come un processo, quindi una sequenza di cambiamenti dinamici.

La caratteristica specifica di ogni processo sono le sue fasi ed il passaggio da una fase all'altra. C. Czapow (1978, per: Pytka, 2001, p. 92-93) ha proposto la descrizione del fenomeno in tre fasi di deragliamento in senso criminale:

Il primo stadio è caratterizzato da alienazione, frustrazione, bisogno di dipendenza emotiva, reazioni negative. L'unità può reagire con aggressività, ribellione, crescente odio verso la famiglia e la socializzazione. In questa fase le reazioni infantili sono sproporzionate rispetto allo stimolo. C'è una mancanza di pazienza, scarsa concentrazione nell'attenzione. Il giovane molto spesso non finisce il suo lavoro o li esegue senza cura.

Il secondo stadio è uno stadio in cui i comportamenti antisociali si sono affermati, si può anche osservare la ribellione verso tutte le autorità. I bisogni emotivi di base vengono forniti fuori dalla famiglia. Si possono anche osservare i primi sintomi di disagio sociale come bere alcolici, droghe, assenza a scuola, fughe domestiche, furti.

La terza fase può essere notata come uno stadio in cui lo studente cerca i contatti con gruppi criminali. C'è il desiderio irrazionale di distruggere le cose e, se possibile, di dare dolore all'altra persona.

I sintomi di disagio sociale sono reazioni negative e inadeguate su richieste e comandi inclusi in ruoli sociali come noi bambini in famiglia, colleghi in gruppi di pari, studenti a scuola.

Cause di disagio sociale è un gruppo di fattori che determina la creazione dei disturbi sopra elencati nei comportamenti dell'individuo deragliato. Ci sono molte cause di deragliamento, ma va sottolineato che ha un carattere individuale. Le cause possono essere divise in due gruppi: (1) motivazionali – cui appartengono quei fattori che portano l'individuo ad azioni di distruzione. Una delle cause motivazionali potrebbe essere la mancanza di soddisfazione dalle condizioni di vita e la volontà di migliori condizioni di vita basate su film, libri ecc. Aspirazione a dimostrare la propria forza e dominio di ciò che permette di ottenere un benessere migliore, che è scorretto a causa di fallimenti della vita e comprensione del proprio isolamento dal contesto sociale; (2) predisposizione - quindi fattori che consentono di scegliere azioni negative tra tutte le azioni disponibili in determinate situazioni. Quelli sono fattori organici e sociali. In quelli organici possiamo includere: tutti i tipi di disturbi del sistema nervoso centrale come: caratterialità, aggressività nevrotica e altri tipi di ritardo

mentale. Questi fattori non sono le cause dirette del deragliamento, ma la loro coesistenza con fattori motivazionali può essere la causa del disturbo comportamentale. I fattori di predisposizione sociale sono localizzati in ambienti che tendono a comportamenti antagonisti e distruttivi. Quel tipo di ambiente potrebbe essere la famiglia o il quartiere in cui sono ammesse azioni criminali e i metodi illegali hanno un alto riconoscimento sociale.

La negligenza è uno dei sintomi di violenza usati nei confronti di un bambino e potrebbe riguardare l'ambito fisico e psichico. Ci sono molti problemi nella definizione rigorosa di questo fenomeno. Oggi la negligenza è definita come "mancanza di soddisfacenti bisogni del bambino, necessari al suo corretto sviluppo - bisogni riferiti a nutrizione, abbigliamento, asilo, igiene, cure mediche, educazione e area psichica infantile" (Szymańczak 1995, p.14). La negligenza potrebbe anche essere causata dalla mancanza di conoscenza dei genitori circa la cura del bambino, mancanza di soldi per vivere, mancanza di esperienza, sentimenti ambivalenti nei confronti del bambino, specialmente quando il bambino è "difficile" da amare e curare.

Il termine dipendenza è definito come la pressione percepita dall'unità derivante da farmaci presi che potrebbero innescare effetti pericolosi per la vita (OMS). È forte il bisogno di prendere una specifica medicina. Ci sono diverse ragioni per l'assunzione di sostanze psicoattive. Potrebbe essere una ricerca di fuga, provare nuove esperienze, cercare il proprio io. Esistono tre tipi di dipendenza: (1) fisiologica: una forte necessità di prendere alcuni medicinali per disturbi fisici; (2) psichica - l'ossessione di prendere medicine, mentire a se stessi, scusare il proprio comportamento; (3) sociale - alcune sostanze potrebbero essere prese a causa della moda di gruppo o perché altre persone lo vogliono. È molto importante Questo tipo di dipendenza risponde ad una forte influenza di un gruppo sull'individuo, nel rispetto delle regole e dei costumi del gruppo (Maxwell,2000).

Metodi di lavoro con un bambino con disadattamento sociale potrebbe essere diviso in considerazione dei mezzi disponibili per l'insegnante durante il processo educativo. Ci sono quattro tipi di mezzi:

1. Valore personale o valore di altre persone;
2. Situazioni sociali;
3. Gruppi formali e informali;
4. Elemento culturale.

Metodi che consentono alle persone con disagio sociale di sviluppare attività e fattori di processo strutturali sono il Metodo di risocializzazione del teatro e il metodo di risocializzazione dello sport. Questi permettono di trovare e sviluppare il potenziale dello studente. Danno l'opportunità di trovare una nuova identità socialmente accettata. Questi metodi nella loro area pratica usano procedure metodiche di risocializzazione creativa, che significa procedure specificate:

Tali procedure sono tecniche creative:

- 1) Emotiva

- 2) Motivazione
- 3) Percezione
- 4) Memoria
- 5) Riflessione
- 6) Immaginazione
- 7) Interpersonale
- 8) Cooperativa (Konopczyński, 2008).

Il metodo di Risocializzazione Teatrale si basa su quattro punti: (1) si ispira alla psicologia e pedagogia creativa che dicono che in individualità con disagio sociale ci sono potenzialità nascosti. L'attivazione di queste permette di renderli più attraenti e aiuta a sviluppare situazioni di vita permanente in modo innovativo; (2) alla base di tali attività ci sono i presupposti teorici di risocializzazione creativa compreso il suo apparato metodologico; (3) il Teatro di risocializzazione è basato su una concezione teatrale modificata, con una metodologia che comprende insieme gli attori influenti e il pubblico. Tutte quelle persone sono in stretti rapporti tra loro; (4) come effetto di tali attività dovrebbe esserci lo sviluppo delle competenze individuali e sociali degli individui con disagio sociale (Moleda, Mirosław, 2010, 219-220).

Il metodo di Risocializzazione Sportivo permette di svolgere ruoli sociali diversi rispetto alla normalità. Tutti questi ruoli hanno una forma di espressione socialmente e culturalmente accettata, presentando i propri vantaggi e competenze (Konopczyński, 2008).

✓ **Bambini provenienti da famiglie deprivate.**

Negli ultimi decenni c'è stata molta preoccupazione riguardo all'area della povertà infantile. Numerosi studi sono stati condotti in molte società, in modo da delineare il problema della povertà infantile e proporre misure per affrontarlo (Pashardes, 2007). La Povertà è un grosso problema, collegato all'incapacità di coprire i bisogni primari dei bambini come cibo, vestiti e alloggio. D'altra parte, la povertà è anche legata all'esclusione sociale e alla mancanza di accesso a servizi sanitari e scolastici di qualità (Cyprus Mail, 2015). Indubbiamente, gli individui provenienti dagli ambienti economici più bassi sono spesso esclusi dalla società e hanno anche minori opportunità nell'ottenere istruzione e lavoro o crescere loro famiglie.

Nel corso degli anni, molti fattori sono stati identificati come fattori determinanti della povertà infantile. Secondo Pashardes (2007), questi fattori includono "la non partecipazione al mercato del lavoro e la disoccupazione tra gli adulti all'interno di famiglie con figli, la genitorialità, l'occupazione a basso reddito e le inadeguatezze nel sistema statale di supporto all'infanzia". Inoltre, la disabilità infantile è spesso un "evento scatenante" della povertà, con costi aggiuntivi, possibile scioglimento della famiglia e disoccupazione che possono scaturire dalla nascita o dalla diagnosi di un bambino disabile.

Pashardes (2007), ha sottolineato che la povertà infantile sembra essere un fenomeno meno frequente a Cipro che negli altri paesi. Ma di recente, le statistiche pubblicate dal Parlamento europeo (PE) hanno dimostrato che un bambino su quattro a Cipro è a rischio di povertà (Cyprus Mail, 2015).

Considerando tutto quanto sopra, la nostra scuola ha creato un programma innovativo per aiutare gli studenti a rischio, che provengono da ambienti economici più bassi ad acquisire diverse abilità che li aiuterebbero nella loro vita quotidiana.

Insegnare agli studenti a rischio è una questione importante a livello nazionale e coinvolge molti aspetti. Alcuni paesi come gli Stati Uniti utilizzano il modello dei “componenti abilitanti” sviluppato da Howard Adelman e Linda Taylor. Il modello si propone di aiutare gli studenti affinché abbiano successo. Il programma acquisisce slancio a livello nazionale (DeAngelis, 2012). Aiuta gli studenti a migliorare il loro benessere psicosociale e ad avere successo accademico (DeAngelis, 2012).

Allo stesso modo la nostra scuola prende in seria considerazione l'educazione degli studenti a rischio. I nostri studenti sono persone con bisogni e abilità molteplici e complesse e ad essi offriamo l'istruzione più adatta. Non dobbiamo ignorare i loro ambienti familiari che influenzano le loro emozioni e le loro abilità. Alcuni studenti sono considerati trascurati e a rischio perché la loro famiglia non offre loro le stesse opportunità con altri studenti. Secondo l'Associazione nazionale degli psicologi scolastici (accesso 15 giugno 2016), l'apprendimento dovrebbe includere strategie, risorse e pratiche in modo da fornire supporti fisici, sociali, emotivi e intellettuali in modo che tutti gli studenti abbiano pari opportunità per avere successo a scuola. Ci concentriamo su questi studenti e cerchiamo di dare loro la possibilità di essere in grado di soddisfare le loro capacità.

Per soddisfare i nostri obiettivi, spesso utilizziamo metodi innovativi. Uno di questi metodi è quello di educare gli studenti alla vita indipendente. La vita indipendente è una filosofia e un movimento mondiale che parte dal diritto di tutte le persone di essere incluse nella comunità. Il diritto di vivere in modo indipendente è garantito dall'articolo 19 della CRPD e tutelato dal diritto dell'UE, in particolare attraverso il divieto di discriminazioni fondate sulla disabilità (articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE) e il principio dell'integrazione di persone con disabilità (articolo 26 della Carta).

Inoltre, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) riconosce i diritti delle persone con disabilità:

- lavorare
- avere uguali opportunità di scegliere il lavoro o essere accettati nel mercato del lavoro
- partecipare a un ambiente di lavoro aperto, inclusivo e accessibile.

Inoltre, il Centro per informazioni e risorse per i genitori (2016) sottolinea che la vita indipendente riguarda lo studente che persegue i talenti e gli interessi nel modo più

indipendente possibile. Si tratta di crescere fino all'età adulta, trovare un posto nel mondo e ottenere il meglio dalle proprie capacità. Tutti vorremmo vedere i nostri giovani crescere fino all'età adulta e trovare il loro posto nel mondo, facendo tutto da soli al meglio delle loro capacità. Tuttavia, quando si tratta di studenti con disabilità, l'indipendenza può essere molto complicata. Per raggiungere questo obiettivo gli studenti devono essere istruiti e preparati.

Secondo Cronin (1996), la vita indipendente è definita come "quelle abilità o compiti che contribuiscono al successo del funzionamento indipendente di un individuo in età adulta". Come viene mostrato nella figura seguente, queste abilità sono spesso suddivise nelle principali aree relative alla vita quotidiana degli studenti, come: svago/ricreazione, manutenzione della casa, cura della persona e partecipazione alla comunità



Tutte le suddette abilità di vita indipendente sono elementi importanti di una personalità ben sviluppata. Indubbiamente, l'acquisizione di tutte queste abilità può avere un impatto significativo per il futuro di uno studente e la qualità della sua vita. Sebbene l'acquisizione di abilità di vita sia un processo che dura tutta la vita, le basi

sono stabilite durante l'infanzia. Si ritiene che gli studenti possiedano il potenziale per vivere e lavorare nella comunità se ricevono un'adeguata istruzione sulle abilità di vita (Rusch e Phelps, 1987). Quindi, oltre ai genitori, gli insegnanti hanno una grande influenza sullo sviluppo di ogni bambino e hanno il potere di prepararli ad affrontare problemi di vita difficili.

Pertanto, le abilità di vita indipendente dovrebbero essere prese in considerazione durante il processo di pianificazione del Programma di Educazione Individuale (IEP). L'obiettivo principale è quello di aiutare le persone a vivere nel modo più indipendente

possibile o desiderato, attraverso le scelte che fanno su dove vivono, giocano, imparano e lavorano nelle loro comunità.

Bambini e giovani particolarmente dotati.

I bambini che mostrano una maggiore capacità intellettuale in una o più aree sono considerati dotati. I bambini dotati sono più propensi degli altri a:

- Mostrare capacità intellettuali e talento più elevati in giovane età in una o più aree (area di interesse).
- Essere più motivato e imparare meglio, che può essere spiegato dai loro interessi di ricerca e scoperta più sviluppati rispetto ad altri bambini.
- Possono trasferire conoscenza, esperienza e intuizione in nuove e innovative condizioni.
- Usano il pensiero astratto e possono facilmente intraprendere progetti/attività nuovi con risultati inattesi.
- Ricevere voti eccellenti in test o altri tipi di valutazioni
- Essere con maggiore probabilità sensibili in certe situazioni, mostrare compassione ed empatia ed essere interessati alle esigenze della comunità.
- Mostrare critiche costruttive ed essere in grado di rilevare facilmente le imprecisioni.
- Essere organizzati e sistematici nel lavoro.
- Essere incredibilmente creativi e pieni di risorse.
- Mostrare grande talento artistico e/o sportive.

T. Lewowicki (1986) come studente particolarmente dotato riconosce uno studente che ha almeno una delle caratteristiche elencate di seguito:

- 1) alto livello di abilità generali e intelligenza (IQ = 120 e più);
- 2) alto livello di abilità speciali – doni;
- 3) risultati o possibilità molto buone nella formazione o in altre scienze socialmente valide;
- 4) effetti originali e creativi delle possibilità di quel tipo di effetti.

Le individualità che possono essere chiamate dotate sono differenziate in molte cose, per tipo di doti, livello di sviluppo. Gli studenti dotati sono descritti (Czelakowska 2007):

- nell'area cognitiva: curiosità cognitiva, attenzione, grande memoria, abilità colligate, autostima dell'acquisizione della conoscenza, capacità di concentrazione, capacità di osservazione, abilità in discussione, interessi differenziati, passioni dirette, inventario di parole ricche, indipendenza delle proprie opinioni;
- nell'area sociale - emotiva - apertura e sensibilità per i bisogni delle altre persone, responsabilità, senso del dovere, isolamento dall'attività sociale e concentrazione sulle proprie attività, mancanza di necessità di integrazione con il gruppo, forte motivazione interna, attitudine critica al processo didattico, sentimento di valore personale, autovalutazione accurata, senso dell'umorismo specifico, compagnia preferita di colleghi più anziani con possibilità di collaborare con il proprio gruppo di pari.

I bambini dotati imparano più velocemente degli altri e non hanno bisogno della stessa quantità di ripetizioni degli altri. I bambini dotati devono essere in grado di usare, sviluppare il loro ragionamento, avere un pensiero superiore e creatività. Devono essere circondati da colleghi con simili capacità intellettuali. Devono svolgere compiti più difficili tali da incoraggiare ulteriori attività di ricerca e raccolta di informazioni, oltre a compiti che danno loro la capacità di comprendere le relazioni tra diversi studi e materiali. Quando i bambini dotati non avranno compiti difficili, potrebbero presentarsi problemi comportamentali e voti e risultati scarsi. In Islanda, ad esempio, ci sono tre diversi approcci nelle scuole, che sono generalmente presi in considerazione e tengono conto delle esigenze individuali.

- a) Una scuola dell'obbligo che sta lavorando con un *curriculum differenziato* dimostra flessibilità nella struttura generale, quindi c'è una possibilità per piani individuali che prendono in considerazione le esigenze e le abilità di ogni studente, compresi gli studenti dotati. Pianificazione individuale e flessibilità nelle scelte educative degli studenti, corsi e scadenze dei progetti in cui gli interessi di ciascuno e di tutti sono sostenuti è il modo più sicuro per gli studenti dotati di lavorare su progetti che mettono alla prova le loro capacità e possono guidarli verso una maggiore conoscenza e abilità. L'uso della tecnologia informatica, il lavoro indipendente e le risorse devono essere ottimizzati.
- b) *L'anticipo* può avere un'implementazione diversa. Il più comunemente usato è che lo studente salti un anno di lezioni. L'anticipatorio può anche terminare la scuola dell'obbligo prima di 10 anni, ad esempio per passare contemporaneamente gli ultimi due anni scolastici (9 ° e 10 ° grado) o per sostenere gli esami coordinati nazionali del 10 ° grado con un anno di anticipo e iniziare i corsi di scuola superiore l'ultimo anno di frequenza del grado inferiore di scuola.
- c) *L'arricchimento* implica che i bambini dotati ricevono un lavoro extra (scavare più a fondo) in certe materie e progetti rispetto agli altri studenti. Ci possono essere diversi tipi di variazioni, come soggetti a tema o progetti extra. Potrebbe anche essere il lavoro molteplice in cui lo studente lavora a diversi progetti che lo interessano. L'arricchimento orizzontale è una variazione dello stesso concetto. Ciò comporta che lo studente intraprenda più progetti rispetto alla maggior parte degli studenti, ad esempio un lavoro di matematica extra. Questo approccio non è probabilmente efficace a meno che lo studente non sia particolarmente interessato a un argomento. Ma potrebbe funzionare bene con l'arricchimento con un piano ben organizzato. (Reykjavík, 2016).

I bambini dotati possono svilupparsi in modo asincrono e le loro menti sono spesso in anticipo sulla crescita fisica. I bambini dotati possono spesso essere molto sensibili, inclini a piangere molto e hanno problemi emotivi. Molti di loro credono di avere sempre bisogno di essere superiori, ad esempio ricevono sempre i migliori voti in tutto e trovano difficile affrontare sconfitte e avversità. È importante insegnare loro che è giusto fare errori e che si può imparare dai propri errori. Avere un gruppo di bambini dotati insieme rafforza la propria immagine di sé, dal momento che le persone che pensano allo stesso modo possono

comprendersi meglio l'un l'altro. I bambini dotati devono essere valutati come individui e non solo per la loro intelligenza o talento.

I metodi di diagnosi che utilizziamo per individuare i bambini con deviazioni sono esattamente gli stessi metodi che dobbiamo usare per trovare i bambini dotati.

C'è un errore comune che si commette spesso, pensare che i bambini dotati non abbiano bisogno di assistenza durante l'istruzione, che sono autonomi nei loro studi e che non hanno problemi sociali o emotivi. Se ciò fosse giusto, non avremmo bisogno di preoccuparci dei loro bisogni a scuola. Nascere con grandi talenti è davvero una benedizione, ma ciò non significa che vengano anche forniti della capacità di usare quel talento o fare bene nella vita. A causa delle grandi aspettative nei confronti di persone dotate di talento, ce ne sono molte che non vogliono essere "etichettate" come dotate, sebbene ce ne siano molte che godono di tale riconoscimento.

Ognuno ha bisogni di base che devono essere soddisfatti, compresa la necessità di essere riconosciuti. Ogni individuo ha bisogno di essere apprezzato e sostenuto per essere in grado di far crescere i propri talenti. Secondo Maslow abbiamo 15 bisogni suddivisi in 5 passaggi. I primi quattro riguardano bisogni che quando emergono, devono essere soddisfatti. Il quinto bisogno è diverso dagli altri: è la necessità di crescere e svilupparsi come individuo e di essere in grado di realizzare sogni e aspettative. Ciò indica che anche i bambini dotati potrebbero avere problemi personali, sociali ed emotivi e sfide multiple a scuola se vogliono ottenere il massimo. Le scuole hanno i mezzi per assicurarsi che i loro bisogni accademici siano soddisfatti, ma anche i loro bisogni sociali ed emotivi devono essere soddisfatti.

Gli studenti dotati sono bambini normali con un'enorme quantità di talento e/o intelligenza e in nessun modo questo è un biglietto sicuro per il successo nella vita. Le persone dotate hanno più problemi a causa del loro talento. Gli studenti dotati hanno bisogno di motivazione, stimoli e sostegno a scuola per essere in grado di diventare preziosi nella società come potrebbero essere. Le scuole hanno il dovere di assicurarsi che ciò possa essere realizzato. (Gísladóttir, 2016)

I metodi principali che vale la pena usare per lavorare con studenti dotati sono:

Attivare metodi che incoraggino gli studenti a trovare e risolvere i problemi da soli e ad adottare azioni di autoistruzione. Tra questi metodi possiamo includere:

- Ricerca di metodi, in particolare metodi di problemi e sue varianti, dando agli studenti problemi aperti e chiusi, in base alla denominazione proposta da W. Okon "esplorare" e "invenzioni"; problemi intellettuali, problemi sociali, problemi morali, problemi teorici e pratici;
- Metodi euristici - ad esempio brain storming, sinettici - questi metodi sviluppano il pensiero divergente, incluso una grande quantità di soluzioni appropriate, trovando

connessioni lontane tra fenomeni e fatti, associazioni, ricerca di soluzioni originali, il metodo dei sei cappelli E. de Bono.

- Metodi di sviluppo del pensiero di convergenza, apprendimento del pensiero algoritmico, disciplina, accuratezza e regolarità.
- Tecniche di apprendimento rapido - ad esempio lettura veloce, mnemonica, sviluppo dell'autocoscienza dei processi di gestione dell'apprendimento e della memoria.

Bambini e giovani con ritardo mentale.

Il termine "disabilità" è strettamente connesso con problemi e possibilità limitate dell'individuo durante l'esecuzione di compiti diversi. La competenza "disabilitata" causa limitazioni funzionali e riduzione dell'attività vitale.

La più recente classificazione DSM-V definisce il ritardo mentale come un disturbo descritto da deficit cognitivo, deficit di "aggiustamento" con l'inizio durante il periodo dello sviluppo (Bobińska, Pietras, Gałeccki, 2012, p.32). Oggigiorno, le classificazioni differenziano quattro livelli di ritardo mentale. Dipende dalla quantità di disturbi. Possiamo menzionare qui ritardo mentale a livello: basso, medio, significativo e profondo (Bobińska, Pietras, Gałeccki, 2012, p.32). Ci sono tre caratteristiche che descrivono il ritardo mentale: (1) problemi cognitivi - possono disorientare la capacità comunicativa perché il contenuto della comunicazione potrebbe essere difficile da capire, l'apprendimento di nuove abilità, la memorizzazione delle conoscenze e il trasferimento potrebbero essere difficili per le persone con ritardo mentale, la memoria a lungo termine e la memoria transitoria non funziona così bene come negli altri; (2) problemi relativi al comportamento abitativo - le possibilità sociali, pratiche e concettuali dovrebbero essere apprese per funzionare normalmente nella vita di tutti i giorni. Le abilità pratiche includono cose come: mangiare, bere, vestirsi, gestione del denaro. Le abilità sociali includono principi aderenti, responsabilità, capacità di autostima e autocontrollo. Le abilità di concetto si riferiscono all'apprendimento delle competenze chiave; (3) necessità di supporto nella vita adulta e indipendente - le persone con ritardo mentale hanno un grande bisogno di supporto e molto spesso usano sistemi diversi per ricevere supporto (Smith, 2008, p.226 - 227).

Ci sono quattro prospettive di pensare al ritardo mentale. Ora per lo più enfatizzato è l'atteggiamento olistico, significa che tutti questi atteggiamenti possono spiegare cos'è il ritardo mentale: (1) attitudine psico-biologica - il ritardo mentale è trattato come una costante causata dall'organismo che distrugge importanti strutture cerebrali. La prospettiva medica esclude la validità dell'uso di azioni educative, tutte le azioni dovrebbero avere solo carattere terapeutico e protettivo; (2) attitudine psico-evolutiva - descrivere il ritardo mentale come un fallimento nella vita umana. Lo sviluppo è determinato da un'enorme quantità di fattori biologici e non biologici. L'attitudine allo sviluppo consente possibilità di trattamento olistico della persona con ritardo mentale. La disabilità è trattata non come

malattia o disturbo organico, ma come limitazione psicologica, come uno stato che è un effetto di un processo di sviluppo scorretto; (3) attitudine sociale e psichica - il ritardo mentale viene qui trattato come un processo di inserimento della persona con disabilità nel ruolo sociale di una persona con disabilità rispetto alle aspettative sociali; (4) atteggiamento pedagogico - questo si concentra principalmente sull'educazione o sui problemi educativi.

Sembra che il concetto più completo di ritardo mentale sia il concetto bio-psico-sociale includendo sia l'aspetto biologico che quello sociale. Il concetto di disabilità bio-psico-sociale rappresenta il problema principale della limitazione sociale della disabilità e dei partecipanti alla vita sociale, gettando le basi per un adeguato intervento al fine di ridurre tali limiti (Majewski, 1997).

Tra i metodi scelti che funzionano con le persone con disabilità si può citare il metodo Weronica Sherborne. Tra le categorie di movimento in questo metodo possiamo indicare quanto segue:

- Movimento che porta alla conoscenza del proprio corpo. Quei movimenti permettono di incontrare lentamente ogni parte del proprio corpo come fattore chiave. Particolarmente importanti sono: piedi, ginocchia, gambe, fianchi, perché su di loro grava tutto il peso corporeo e collegano il corpo con il terreno. Il controllo di tali parti del corpo garantisce il giusto equilibrio. Incontrare il proprio corpo e controllare le proprie mosse porta alla creazione della propria identità, a separare il proprio "io" dal "non-me" ambientale.
- Movimento che crea le connessioni dell'unità con l'ambiente fisico. L'obiettivo principale di questo movimento è quello di creare l'orientamento spaziale e basarsi su questa connessione tra uomo e ambiente e di conseguenza la libertà del paziente senza paura e pericolo, ecc. Le categorie 1 e 2 esistono parallelamente e sono strettamente connesse l'una con l'altra durante l'allenamento.
- Movimento che porta a creare relazioni con altri umani. L'obiettivo principale di queste attività di movimento è incoraggiare i partecipanti a trovare contatti positivi e importanti con altre persone sulla base della comprensione delle esigenze e della fiducia dei partner. A causa del tipo di movimento, R. Laban classifica le relazioni come
 - a) Movimento "con": Esercizi di movimento in cui uno dei partner è passivo e il secondo è attivo e attento nei confronti del proprio partner.
 - b) Movimento "contro": Esercizi di movimento il cui obiettivo principale è realizzare dai partner la propria forza durante la cooperazione con il partner senza elementi di aggressione. Perché non è permesso introdurre elementi competitivi, presentando vincitori e vinti. Deve esserci un cambio di ruolo da attivo a passivo. Quegli esercizi permettono di esprimere tensioni nevrotiche.

c) Movimento "condiviso": Esercizi di movimento che richiedono sia l'impegno di entrambi i partner che portano a creare armonia ed equilibrio. La condizione di successo è la fiducia tra i partner e comprensione, cooperazione e input fisici comuni.

- Movimento che porta alla cooperazione in gruppo. La differenza tra questo tipo di esercizio e quelli sopra menzionati è nella quantità di partecipanti. In primo luogo le esercitazioni sono fatte in gruppi di 3 persone, rispetto a tutto il gruppo. Negli esercizi "contro" pochi gruppi attaccano un gruppo, ciò che viene usato in situazioni in cui una persona è più forte o più pesante degli altri. Negli esercizi "condivisi" insieme cooperano un po' di persone.
- Movimento creativo: questo movimento è spontaneo, creativo e libero, ad esempio la danza. Dovrebbe aiutare ad esprimersi.

iPad

Il processo di individualizzazione supporta efficacemente la tecnologia informatica e il computer.

La tecnologia assistiva è definita come "qualsiasi oggetto, equipaggiamento o sistema di prodotti utilizzati per aumentare, mantenere o migliorare le capacità funzionali di un bambino con disabilità (Bouck, Flanagan, Miller, Basette, 2012). Secondo "Nicole" (2014) in

" *Usare l'iPad per migliorare i risultati accademici per gli studenti con disabilità* "molti studenti con disabilità hanno difficoltà a fare progressi accademici in classe. Questi studenti hanno bisogno di alcune "modifiche e supporto" per assisterli nelle loro attività accademiche. Gli iPad possono supportare gli studenti nelle aree della comunicazione, delle attività accademiche e delle abilità di vita quotidiana. iPad e tablet possono essere utilizzati come strumento di comunicazione e di integrazione nella classe e, cosa più importante, nella comunità. Gli iPad possono essere utilizzati per migliorare il rendimento per gli studenti con bisogni speciali. Gli studenti con disabilità possono essere educati all'uso di iPad o tablet.

A Cipro la legge supporta l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) in classe. Secondo la "ICT per l'Inclusione, nel Cyprus Country Report", la legge consente l'uso di mezzi high-tech poiché consentono una vita più indipendente. Il materiale ad alta tecnologia può essere usato come mezzo educativo e come strumento di comunicazione. La legge sull'istruzione speciale può essere trovata secondo la legge all'articolo 2, parte I della legge 113 (i)/99. Inoltre, l'articolo 12, parte IV, fa riferimento alle impostazioni inclusive e stabilisce che le scuole pubbliche sono tenute a fornire aiuto e sostegno ai bambini con bisogni speciali. Inoltre, l'articolo 2 (c) e (d), Parte V, si riferisce al ministero del Consiglio come l'organizzazione che garantisce la fornitura di qualsiasi attrezzatura per i bisogni dei bambini e per il loro insegnamento nell'ambito dell'educazione speciale.

Il Ministero dell'Educazione e Cultura (MOEC) a Cipro include un Dipartimento di Tecnologia Informatica che include un ufficiale di ausili (AT) la cui responsabilità è di

esaminare gli studenti che sono stati indirizzati dalle loro scuole come possibili candidati per materiale ad alta tecnologia. L'ufficiale AT esamina gli studenti e scrive una relazione che consente o rifiuta agli studenti il materiale di tecnologia assistiva. Questo rapporto viene quindi esaminato dalla Commissione distrettuale per l'educazione speciale, che accetterà o rifiuterà i suggerimenti dei rapporti.

In *"10 modi per insegnare ai bambini con difficoltà di apprendimento"*, Leah Levy afferma che gli "Ipad sono intuitivi da usare" e particolarmente vantaggiosi per gli studenti che lottano con la consapevolezza visuo-spaziale, perché le App sono facilmente organizzate e molto naturali da usare. Inoltre, la tecnologia touch-screen rappresenta uno strumento adatto per gli studenti con problemi motori, è più facile per questa categoria di studenti "toccare e scorrere e cliccare", e anche "per spostarsi visivamente tra lo schermo e la tastiera".

Inoltre, gli iPad riducono la frustrazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento. Le consegne possono essere completate utilizzando il dispositivo, riducendo la frustrazione che potrebbe essere evocata a causa delle complesse competenze richieste tramite il metodo naturale di completamento degli incarichi.

Essendo l'iPad multisensoriale, gli studenti possono adottare l'approccio di apprendimento più adatto a loro. Ad esempio, uno studente che è uno studente uditivo può registrare lezioni, o uno studente visivo può beneficiare di aiuti visivi come le immagini. Il dispositivo arricchisce l'esperienza di classe di qualsiasi studente in quanto possono cercare qualsiasi informazione o definizione che non capiscono attraverso internet. Gli iPad sono efficaci per personalizzare sia il lavoro individuale che il lavoro in classe.

Secondo *"L'Uso dell'iPad e una sequenza di app per bambini con disabilità multiple"* (2012), l'iPad o il tablet presenta diversi vantaggi che lo rendono attraente per gli studenti. Fornisce un'interfaccia con cui gli studenti possono interagire direttamente, il bambino può facilmente interagire con le applicazioni, ci sono diversi modi per modificare lo schermo della maggior parte delle app, il dispositivo è facile da trasportare e facile da usare.

Le applicazioni scaricate su tablet e iPad hanno diverse funzionalità che le rendono facili nell'interazione. I gesti umani comunemente usati possono essere usati per interagire con le applicazioni. Gli schermi sono sensibili al tocco. Uno studente può toccare o sfiorare lo schermo per ottenere una risposta. Le cose sullo schermo possono essere spostate a sinistra o a destra, in alto o in basso con il dito. Questo rende facile agli studenti imparare rapidamente come utilizzare il dispositivo.

I dispositivi dispongono di ampie superfici attraenti e interattive che lo rendono facile nell'interazione anche per gli studenti con problemi di vista o problemi motori. Le icone possono essere ingrandite per un uso più semplice. Gli oggetti sullo schermo sono colorati,

hanno un buon contrasto e dimensioni e quando uno studente li tocca sono facili da spostare.

Inoltre gli insegnanti possono adattare le funzionalità sullo schermo per rendere il dispositivo più accessibile agli studenti. La sezione dello scenario di questa area tematica spiegherà esattamente come modificare le funzionalità di accessibilità nei dispositivi. Un insegnante può aumentare il volume della voce, cambiare la dimensione dei caratteri, ingrandire la regione dello schermo, cambiare la dimensione del testo, cambiare il colore dello sfondo dello schermo per un contrasto migliore, cambiare la selezione della lingua che è la velocità con cui il parlato è espresso e anche la funzione "Tocco Assistito" consente agli studenti con difficoltà motorie di ottenere la risposta appropriata dall'app. C'è una funzione per studenti non udenti o mono-aurali (studenti non udenti in un orecchio) che possono essere regolati per soddisfare le loro esigenze individuali. Questa funzione si trova nell'impostazione (non nell'accessibilità) sotto i suoni.

È anche possibile personalizzare diverse app aggiungendo le proprie immagini o foto o contenuti o persino registrare la propria voce. Ad esempio, nell'app My A-Z (di Night and Day studios, Inc.), è possibile sostituire i disegni su carte che corrispondono a lettere con la propria foto, voce e/o testo. Ciò consente l'individualizzazione del lavoro degli studenti. Gli studenti possono persino utilizzare il dispositivo per scattare foto, registrare messaggi o scrivere messaggi.

Un insegnante può regolare il livello di input sensoriale che può essere mostrato agli studenti perché molti studenti possono essere sopraffatti da troppi input o informazioni sensoriali. Non tutti i bambini elaborano le informazioni come bambini tipici. Gli insegnanti possono regolare il livello di input che i bambini possono ricevere consentendo l'individualizzazione nel percorso didattico.

L'articolo "*L'Uso dell'iPad e una sequenza di app per bambini con disabilità multiple*" fornisce un elenco di applicazioni che possono essere utilizzate per insegnare ai bambini con disabilità. Questi sono forniti in un ordine sequenziale a partire da quelli che richiedono abilità di base a competenze difficili più raffinate. Ad esempio, 1.ottima capacità visiva di inseguimento e tracciamento, 2. sviluppo di abilità di monitoraggio visivo e di partecipazione, 3. Raffinati movimenti delle mani e discriminazione visiva 4. possibilità di punti discreti e visualizzazione di schermi più complicati durante l'apprendimento di vari concetti.

Diversi modi di utilizzare gli iPad possono essere mirati in base a diversi gruppi di disabilità. Secondo Quick (2014) la maggior parte della ricerca relativa agli studenti che utilizzano iPad in classe, si è concentrata sulla disabilità intellettiva, sull'autismo e sui disturbi emotivi e comportamentali.

Gli studenti con disturbi emotivi e comportamentali beneficiano di compiti che forniscono un feedback immediato. Quando notano che stanno lavorando correttamente, sono più

propensi a continuare l'attività. Secondo Quick "gli studenti di questo gruppo di disabilità continueranno a lavorare con un iPad perché fornisce un feedback immediato. Inoltre, un iPad fornisce esempi in modo che uno studente possa facilmente imparare a ridurre la possibilità di commettere un errore.

Gli iPad possono essere usati dagli studenti con autismo che usano il non verbale per comunicare. Diverse app hanno un'opzione di tocco e conversazione che dà loro una voce al tatto. Tali applicazioni sono sistemi di comunicazione basati su immagini.

Gli iPad possono aiutare i bambini a sviluppare abilità sociali, come insegnano ad esempio le indicazioni facciali quando i bambini stanno imparando le emozioni negli altri e in se stessi. Sono disponibili anche applicazioni di social story per iPad o tablet. Questi insegnano abilità sociali e quindi a beneficio degli studenti con autismo. Inoltre ci sono applicazioni che possono essere programmate per fornire indicazioni visive agli studenti con autismo e possono aiutare a insegnare abilità e ricordare agli studenti le abilità apprese in precedenza. Gli iPad possono essere utilizzati per creare video che possono essere utilizzati come storie sociali dagli studenti con autismo.

Gli studenti con disabilità intellettiva possono anche beneficiare dell'utilizzo dell'iPad aiutandoli ad essere maggiormente inclusi nella scuola e nella società. Gli iPad forniscono varie modifiche per gli studenti con disabilità intellettive che consentono loro di essere pienamente inclusi. Compiti e richieste accademiche che si verificano durante il giorno.

La motivazione di utilizzare un iPad per lavorare è ottima per qualsiasi studente, rendendoli più coinvolti nell'attività e più entusiasti di lavorare. Gli studenti con difficoltà di partecipazione possono completare il loro compito su iPad e ricevere un feedback immediato. Gli studenti con difficoltà di apprendimento che usano gli iPad non si distinguono e quindi possono essere pienamente integrati e accettati dalla classe.

Quick (2014) afferma che "2 app su 5 possono essere utilizzate per supportare le esigenze degli studenti nella scuola e nella comunità" e che "questo include salute, sicurezza e difesa". Le app possono anche insegnare abilità come monitorare il comportamento, prendere medicine, monitorare il progresso degli obiettivi personali e sapere quando fare compiti diversi. Inoltre, mentre ci sono altri dispositivi che utilizzano app che possono essere utilizzate a scopo didattico, l'iPad ha una "grande varietà di app che possono essere utilizzate." Apple fornisce una pagina con un elenco di app che potrebbero essere utilizzate per gli studenti che ricevono speciali servizi educativi.

Secondo Quick ci sono alcuni svantaggi nell'utilizzo di iPad. Si deve fare molta ricerca per trovare la corretta applicazione per i singoli studenti. La maggior parte degli iPad si connette a Internet, il che significa che gli studenti devono essere istruiti su come utilizzare correttamente i social media. Alcuni studenti potrebbero non essere abbastanza responsabili per usare correttamente l'iPad. Gli studenti devono sapere quando lavorare e quando

utilizzare l'iPad per il divertimento personale. Agli studenti deve essere ricordato di operare sul lavoro scolastico e poi giocare sul proprio iPad. Inoltre, gli iPad richiedono attenzione perché possono rompersi se vengono lanciati o lasciati. Inoltre, gli studenti con autismo possono usare l'iPad eccessivamente per scopi di auto-stimolazione.

Gli studenti devono essere valutati in modo tale che la giusta tecnologia assistiva possa essere progettata e fornita in base alle loro esigenze individuali. Il dispositivo giusto consente agli studenti di prendere parte al processo educativo e di essere pienamente inclusi nella vita scolastica. Gli iPad possono avere applicazioni che forniscono stimoli visivi, uditivi e tattili che consentono di migliorare i mezzi di apprendimento. Gli educatori devono trovare le giuste applicazioni per soddisfare i mezzi individuali di ogni studente.

Robotica Educativa.

Un esempio di modalità innovativa di lavoro è anche la Robotica educativa.

Quando parliamo di *Robotica Educativa* intendiamo lo sviluppo e l'uso di ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche. Queste aree sono normalmente costituite da robot, software e materiali curriculari.

Ma perché usiamo la *Robotica Educativa* a scuola?

Sappiamo che entro il 2018 l'aumento delle vendite di robot personali sarà di \$ 12 miliardi, con circa 35 milioni di unità vendute in tutto il mondo.

Inoltre, il mercato dei robot industriali raggiungerà \$ 48,9 miliardi entro il 2021, con una crescita annua dell'11%.

Infine, negli ultimi anni grazie alla Robotica sono stati creati 3 milioni di nuovi posti di lavoro nel mondo.

Queste sono le ragioni economiche e sociali, legate al mondo del lavoro, che coinvolgeranno i nostri figli nei prossimi anni.

Tuttavia, ci sono specifici motivi "educativi" per usare la *Robotica Educativa*, poiché queste attività influenzano i veri processi di apprendimento, che diventano "**basati su progetti**".

Nelle scuole materne e primarie, l'insegnamento del pensiero computazionale fornisce agli studenti un quadro all'interno del quale riflettere su problemi e sistemi.

Insegnare *Coding* significa insegnare a pensare in modo algoritmico, cioè insegnare come trovare e sviluppare una soluzione a diversi problemi, anche quelli più complessi.

Il pensiero computazionale è la base della maggior parte dell'ITC e capire come pensare in modo computazionale fornisce una preziosa consapevolezza del funzionamento del computer.

Robotica Educativa a Scuola.

Robotica educativa e *Coding* possono essere inclusi nel curriculum scolastico a tutti i livelli, dalla scuola materna e primaria, fino ai centri universitari e di ricerca.

In effetti, promuove, negli studenti, un brillante **atteggiamento creativo**.

Attraverso le attività di Robotica, lo studente può imparare come:

- Comprendere le funzioni svolte dai componenti dei kit robotici nella realizzazione delle strutture fondamentali della meccanica del movimento.
- Conoscere le caratteristiche dei sensori.
- Riconoscere i legami disciplinari, concettuali e operativi, tra cui Meccanica, Fisica, Informatica.
- Organizzare i dati di un problema da risolvere tramite grafici e diagrammi e tradurre algoritmi con i linguaggi di programmazione.
- Identificare i problemi hardware e software in caso di malfunzionamento di un robot (strategie di Problem Solving).
- Cooperare nel lavoro di gruppo.

Ma i benefici che la **Robotica** riesce a ottenere dal gruppo di alunni, e all'interno della classe, sono più generali e possono essere collocati a livello di Comunicazione, tra bambini e insegnanti, creando una relazione di un nuovo gruppo classe. Ciò è dovuto principalmente a un nuovo metodo operativo necessario che consente di andare oltre la "formalità" della lezione tradizionale (lezione individuale) per adottare il lavoro di gruppo (lavoro peer to peer) come metodo principale.

Questo modo innovativo di lavorare con il gruppo classe facilita la creazione di un'atmosfera positiva in classe, che consente allo studente di attuare competenze di responsabilità facilitando la nascita di nuove idee e soluzioni legate alla cooperazione di gruppo.

Oltre a questo, il concetto di errore, quello nel tradizionale processo di insegnamento-apprendimento viene vissuto come un tabù dallo studente, diventa un punto di forza nell'attività della Robotica, un "passaggio necessario, inevitabile" per trovare soluzioni sempre più appropriate.

I benefici che la Robotica genera negli studenti, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali e in generale tutte le disabilità, saranno analizzati in dettaglio.

Robotica e Creatività.

La *Robotica Educativa* è un campo in espansione che sta acquisendo sempre più importanza da un punto di vista scientifico, economico e culturale, diventando una delle "chiavi" dell'attuale rivoluzione industriale e culturale. La specificità di questa nuova scienza implica e promuove un brillante **atteggiamento creativo** negli studenti che desiderano intraprendere questa carriera.

Oltre a ciò, lo studio e l'applicazione della Robotica sviluppano in essi un atteggiamento nuovo e attivo verso le nuove tecnologie, migliorando il lavoro di squadra, la cooperazione e lo scambio culturale tra gli studenti.

Oltre a ciò, lo studio e l'applicazione della Robotica sviluppano in essi un atteggiamento nuovo e attivo verso le nuove tecnologie, migliorando il lavoro di squadra, la cooperazione e lo scambio culturale tra gli studenti.

Secondo esperienze educative rilevanti (Papert e altri), infatti, l'uso di robot nelle offerte di pratica didattica, rispetto ad altri strumenti, presenta molti vantaggi interessanti.

Questi sono:

- i robot sono oggetti tridimensionali reali che si muovono nello spazio e nel tempo e che possono imitare alcune caratteristiche del comportamento umano e animale;
- i giovani apprendono più rapidamente e facilmente se hanno a che fare con oggetti concreti piuttosto che solo lavorando su formule e astrazioni, come sarebbe se si limitassero a impegnarsi a programmare un computer;
- la motivazione di essere in grado di far funzionare una macchina intelligente è molto potente. Il fascino che i robot hanno su bambini e studenti assicura che, anche i più giovani, possano esplorare il campo dell'Ingegneria e della scienza esatta da una prospettiva piacevole, utilizzando questi sofisticati giocattoli intelligenti.
- Inoltre, secondo una vasta letteratura, le studentesse tendono a perdere interesse per le materie scientifiche durante gli anni delle scuole medie: lavorare con i robot, in questo caso, li aiuta a mantenere vivo l'interesse scientifico associandolo allo sviluppo delle abilità manuali e lavoro cooperativo.

Inoltre, secondo una vasta letteratura, le studentesse tendono a perdere interesse per le materie scientifiche durante gli anni delle scuole medie: lavorare con i robot, in questo caso, li aiuta a mantenere vivo l'interesse scientifico associandolo allo sviluppo delle abilità manuali e lavoro cooperativo.



Imparare dall'errore.

L'errore nella costruzione di artefatti robotici non è un fattore demoralizzante come può essere un segno negativo su un Math o un test italiano. L'errore nella progettazione o nella programmazione del robot non crea disagio negli studenti coinvolti, ma li incoraggia a migliorare. Di solito gli studenti provano una grande soddisfazione nel vedere come funziona la loro creatura artificiale e, per questo, nel caso degli errori si sentono incoraggiati a rivedere più in dettaglio il loro modo di pensare e i risultati che ne derivano, senza sentirsi giudicati o testati. Il ruolo positivo dell'errore deve essere notato in ogni momento durante le attività di classe e puoi trarre vantaggio da questa idea, per aiutare ogni studente a migliorare se stesso. L'errore nella costruzione di artefatti robotici non è un fattore demoralizzante come può essere un segno negativo su un Matematica o un test italiano. L'errore nella progettazione o nella programmazione del robot non crea disagio negli studenti coinvolti, ma li incoraggia a migliorare. Di solito gli studenti provano una grande soddisfazione nel vedere come funziona la loro creatura artificiale e, per questo, nel caso degli errori si sentono incoraggiati a rivedere più in dettaglio il loro modo di pensare e i risultati che ne derivano, senza sentirsi giudicati o testati. Il ruolo positivo dell'errore deve essere notato in ogni momento durante le attività di classe e puoi trarre vantaggio da questa idea, per aiutare ogni studente a migliorare se stesso.

Robotica e materie scolastiche.

Spesso il termine "*Robotica educativa*" non è completamente compreso. Chi non conosce i progetti realizzati da molte scuole potrebbe pensare che la robotica educativa abbia lo scopo di introdurre una nuova disciplina. Al contrario, gli insegnanti che di solito usano i robot per scopi educativi, lo fanno per aiutare gli studenti a capire le materie curriculari in un modo diverso, non come alternativa alla scuola tradizionale. La robotica è quindi un vero strumento per migliorare l'apprendimento, stimolare le diverse intelligenze, invitare gli studenti alla cooperazione, insegnare diverse discipline in modo unificato.

Durante la progettazione, la costruzione e la programmazione di robot, gli studenti devono affrontare problemi di linguaggio, logica, matematica, informatica, fisica, biologia, storia, filosofia, medicina e molte altre discipline allo stesso tempo, che aiutano a capire un robot.

Grazie a questa "scienza a 360 °", gli insegnanti possono privilegiare determinati percorsi formativi e utilizzare gli stessi strumenti con studenti di età diverse, anche se l'approccio deve essere cambiato.

Robotica e lavori futuri.

Un aspetto che è stato appena menzionato nei paragrafi precedenti è l'importanza etica dell'insegnamento su come utilizzare strumenti moderni e aggiornati, al fine di consentire alle generazioni future una perfetta integrazione nel mondo del lavoro, non necessariamente legate al campo scientifico o ingegneristico.

Infatti, anche nel 2008, anno della crisi finanziaria globale, la *Robotica* è stato uno dei pochi settori che ha visto crescere il proprio fatturato mondiale (+ 15%). In questo contesto capiamo che qualsiasi tipo di lavoro futuro, dal chirurgo all'archeologo, dal matematico al tecnico informatico, dall'idraulico al vigile del fuoco sarà "influenzato" dalla *Robotica*. L'uso diretto di strumenti altamente tecnologici come i robot sarà la vita di tutti i giorni e il compito di ogni scuola/agenzia educativa è quello di creare le generazioni future in grado di affrontare le sfide del mondo, di fornire loro strumenti che possono essere utilizzati nel loro lavoro e al di fuori di esso.

Introdurre le migliori pratiche tecnologiche nelle scuole significa quindi consentire ai giovani del futuro una più stretta integrazione con il mondo del lavoro e una società multietnica.

Robotica educativa e Inclusione.

La *Robotica*, come abbiamo già detto, è in grado di coinvolgere attivamente gli studenti nelle lezioni, aumentando il loro interesse per l'ambiente scolastico.

Inoltre facilita il dialogo e la comunicazione, il confronto attivo tra gli studenti su questioni curriculari e non, facilitando l'integrazione e la capacità di costruire relazioni e comunicazione.

Lo sviluppo di un processo complesso richiede agli studenti di sviluppare il loro pensiero critico e insegnare loro a mostrare il loro lavoro e a parlarne, con colleghi e insegnanti.

Di conseguenza, la *Robotica* diventa un argomento ampiamente riconosciuto e rispettato all'interno della scuola come un potente mezzo educativo per l'inclusione dei giovani e in grado di opporsi alla dispersione scolastica.

Non meno importante, l'attrazione naturale che i robot hanno sui bambini, rende più piacevole e gratificante il processo di apprendimento, consentendo all'insegnante/facilitatore di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare tutti gli studenti, specialmente quelli meno inseriti nel contesto scolastico.

Da un punto di vista operativo e pratico, strettamente legato al curriculum di classe, le attività di *Robotica* diventano un vero strumento di integrazione: l'idea, la progettazione e la costruzione di un robot sono, infatti, attività che richiedono una forte cooperazione e diventano così strumenti naturali per l'integrazione di studenti con origini culturali molto lontane.

Nei Laboratori di Robotica, gli studenti sono raggruppati in gruppi, ognuno dei quali contribuisce alla costruzione di una parte del progetto finale. Pertanto, oltre alla cooperazione interna al gruppo, viene anche migliorata l'interazione tra i diversi gruppi. In questo modo, i bambini possono mettere i loro talenti al servizio del gruppo e possono emergere qualità e passioni altrimenti nascoste nello studio individuale "tradizionale".

Questa forte interazione tra i bambini consente l'integrazione e offre ai bambini caratterizzati da "talenti pratici" l'opportunità di emergere e ottenere stima all'interno del gruppo. Molto spesso il leader riconosciuto nel gruppo non coincide con i "leader scolastici", quelli identificati per la buona prestazione nei loro studi.

La cooperazione tra diversi tipi di "intelligenza" e culture diverse permette ai bambini di vedere i loro coetanei da un altro punto di vista, creando un ambiente cooperativo positivo.



Bambini e giovani con disturbi del movimento e malattie croniche.

La disabilità motoria è descritta come tutti i tipi di disturbi dell'apparato di movimento funzionante che possono essere causati da:

- Danni o disturbi all'apparato motorio
- Malattia geneticamente qualificata
- Stati traumatici
- Difetti congeniti o altre cause che, di conseguenza, limitano l'efficienza del movimento (M. Borkowska 2005).

Il livello funzionale dello studente con disabilità dipende da:

- Tipo di danno (riferito al sistema nervoso centrale o periferico)
- Tempo in cui la disabilità si è manifestata (innata o acquisita)
- Livello di disabilità

Scegliendo la realizzazione del contenuto del programma dovrebbe essere incluso:

- ✓ Limitazioni che sono effetti delle disabilità del movimento degli studenti
- ✓ Basso ritmo di lavoro
- ✓ Grave affaticamento
- ✓ Metodi e mezzi didattici dovrebbero stimolare l'attività dello studente che aumenterà la sua efficacia di apprendimento
- ✓ Tutte le condizioni dovrebbero essere soddisfatte dallo studente a causa del basso ritmo di lavoro, del tempo più lungo necessario per acquisire le conoscenze rispetto ad altri studenti
- ✓ Modifica degli attributi che descrivono la realizzazione di compiti da "lui può farlo" in "sa come farlo".

Nel lavorare con i bambini con problemi di mobilità, i problemi menzionati di seguito dovrebbero essere presi in considerazione in particolare dalle esperienze individuali:

- ✓ Debole attenzione
- ✓ Sviluppo disarmonico
- ✓ Iperattività
- ✓ Grave affaticamento
- ✓ Passività
- ✓ Comportamenti aggressivi e di ribellione
- ✓ Bassa autovalutazione
- ✓ Problemi nelle relazioni
- ✓ Disturbi comunicativi
- ✓ Riduzione dell'umore, paure esistenti sulla propria salute o sul futuro.

Gli studenti con malattie croniche non sono un gruppo omogeneo considerando i Bisogni Educativi Speciali. È causato dal fatto che il funzionamento del bambino dipende dall'unità della malattia, dal livello di intensità, dal tempo e dal processo duraturi. Il procedere della malattia è individuale per ogni bambino e anche la stessa malattia per ogni bambino può influenzare con risultati diversi e in effetti ciò influisce direttamente sul funzionamento del bambino a scuola e sui suoi bisogni educativi speciali. È molto importante sapere che l'erogazione rispetto ai bisogni educativi speciali può cambiare a causa dei cambiamenti del processo patologico (Konieczna 2015). Ogni malattia cronica ha una sua specificità, ha diversi procedimenti, effetti e prognosi. Di conseguenza ciò influisce sul funzionamento del bambino in diverse aree della sua vita.

Durante il lavoro con un bambino con malattie croniche l'insegnante deve prestare attenzione a:

- ✓ Tipo di malattia e influenza di medicinali sull'organismo, inclusi in particolare i processi cognitivi. Queste cose sono necessarie durante la regolazione di forme e metodi di lavoro relativamente alle possibilità psicofisiche di uno studente;

- ✓ Un'adeguata organizzazione dell'orario di lavoro a scuola (necessità di interruzioni) e a casa (soprattutto importante sapere di quanto tempo lo studente ha bisogno per i compiti e per le pause);
- ✓ Peggiori sintomi di benessere e peggioramento improvviso dello stato di salute e sapere come aiutare lo studente nei casi urgenti (sarà sufficiente uscire con lo studente dall'aula o se è necessario chiamare un'ambulanza);
- ✓ Necessità di supporto per lo studente durante i problemi educativi causati dall'assenza (questo tipo di studenti ha molte assenze a causa del loro stato di salute, anche l'influenza normale è un problema per loro);
- ✓ Problema connesso al rallentamento del funzionamento dei processi cognitivi, dell'attenzione, della memoria, del ritmo di lavoro più lento, dell'analizzatore di visione e udito, che di conseguenza causa segni peggiori, inadeguati a potenziali possibilità intellettuali;
- ✓ Problemi riferiti a possibilità fisiche più deboli che potrebbero causare affaticamento più rapido, insorgenza di disturbi somatici;
- ✓ Difficoltà legate all'integrazione debole con il gruppo scolastico che porta alla solitudine del bambino; ciò che è causato da un'assenza frequente, dalla difficoltà a partecipare a giochi scolastici o escursioni e anche da effetti patologici come attacchi di epilessia o cambiamenti della pelle per effetto dell'allergia;
- ✓ Sostegno a un bambino durante l'ingresso nel gruppo dei compagni di scuola (i bambini con malattie croniche vengono spesso spostati al margine della classe)

Lavorando con quel gruppo di bambini dovrebbero essere indicati alcuni metodi che sviluppano abilità sociali e comunicative:

- Metodi pratici - ad esempio metodo di progetti, metodi di compiti, metodi di integrazione che insegnano cooperazione, giochi didattici che insegnano empatia e comprensione;
- Discussioni che insegnano a scegliere argomenti corretti e rispetto verso le altre persone (ad esempio dibattito segnato, dibattito di Oxford);
- Formazione alla creatività che integra diversi metodi euristici e attua l'uso attivo di parole, metafore, intuizioni, lavoro in gruppo, rispetto ad altre idee, presentazione di idee proprie.

La stimolazione degli studenti presuppone che lo studente sia abituato a vivere pieno di movimento e di emozioni, quindi l'insegnante dovrebbe usare metodi di attivazione come:

- Stock di azioni;
- Brain storming;
- Giochi didattici;
- Drammatizzazione;
- Metodi situazionali;
- Metodi laboratoriali;

- Metodi problema(K. Kruszewski, 1991, W. Okoń, 2003).

Bambini e giovani con problemi sensoriali (vista e udito).

Nella classificazione diagnostica possono essere suddivisi due gruppi di bambini con disturbo della vista: non vedenti e ipovedenti. Z. Sękowska (1998, 100), questa modalità di dividere i bambini ipovedenti è eterogeneo. In questo gruppo sono inclusi i bambini ipovedenti e completamente ciechi. A causa delle differenze di qualità nello studio del mondo da parte dei bambini con disabilità visive nell'aspetto pedagogico si possono citare gruppi come segue: (1) gruppo di bambini non vedenti - comprende bambini che non vedono dalla nascita o dalla prima giovinezza quindi non ricordano alcuna impressione visiva. Ci possono essere inclusi secondo Sękowska (1998, p.10) persone con senso della luce, quindi persone che possono differenziare la luce dall'oscurità ma non sono in grado di differenziare colori, forme, movimento e spazio; (2) gruppo di bambini e adulti ipovedenti che possono vedere cose (forme e movimento), possono riconoscere i colori e hanno un orientamento visivo nello spazio (Majewski, 1983). Questo gruppo di persone studia il mondo attraverso il tatto e altri sensi a causa della mancanza di visione e utilizza le impressioni della visione per il movimento, così fredda visione della comunicazione; (3) in un gruppo delle persone ipovedenti, il riconoscimento del mondo si basa sul vedere. Grazie al supporto ottico possono usare la stampa normale (Sękowska 1998, p.102). Il tatto e altri sensi completeranno solo le osservazioni. M. Błazik i A. Kałkus (2008, p 32) pensa che lo studente con disabilità visiva si concentri principalmente su stimoli uditivi che portano ad un immediato affaticamento, quindi vale la pena ricordare le interruzioni durante le lezioni o il cambio di modulo di attività durante la lezione.

Nella letteratura possiamo trovare diversi termini di sordità, c'è un termine sordo o persone con problemi di udito che descrivono persone che sin dalla nascita erano sorde o hanno perso l'udito nel corso della loro vita. La persona sorda è una persona che perde completamente l'udito o lo deteriora in modo significativo, ciò non consente la percezione e la comprensione del parlato utilizzando l'udito, è una persona per cui l'udito non ha significato. T. Gałkowski (1988) limita la sordità al problema del linguaggio, il termine sordità si riferisce a una persona con disturbi dell'udito che non consente il normale sviluppo del linguaggio orale.

Per i bisogni delle persone che lavorano con bambini con problemi di udito è necessaria una tipologia di pedagogia (K. Krakowiak, 2006, 255-288) che include il funzionamento della linguaggio (in area di percezione e ricevimento di discorso) del bambino con udito scarso e sordo. Riferendosi alla tipologia ci sono quattro gruppi di persone con disabilità uditive:

1. Udito funzionale - è un gruppo di persone che sente indipendentemente dalla diagnosi audiometrica. Possiamo menzionare qui:

- ✓ Le persone con disturbi dell'udito lieve - non ci sono disturbi del linguaggio qui, non ci sono difetti del linguaggio determinati dalla perdita dell'udito
 - ✓ Le persone con problemi di udito leggero - in questo caso potrebbero verificarsi problemi di udito in condizioni climatiche avverse (rumore). Non ci sono disturbi del linguaggio, nonostante alcuni casi in cui i difetti del linguaggio sono collegati a problemi nel riconoscere i fonemi oppositivi.
2. Persone con problemi di udito - è un gruppo di persone che indipendentemente dal livello di deterioramento dell'udito, misurato dalla ricerca audiometrica nella ricezione delle informazioni preferisce il canale audio. Ma al fine di ricevere informazioni complete si basano sulla vista e la sensorialità. La parola a quei bambini si sviluppa spontaneamente e con ritardo.
 3. Udito scarso - si tratta di un gruppo di persone in cui, nonostante l'uso della protesi uditiva, il discorso non si sviluppa spontaneamente ed è necessario utilizzare metodi di supporto che permettano di creare un sistema linguistico (suoni, metodi auditivi - verbali). I disturbi esistenti riguardano tutti i livelli linguistici - fonologici, lessicali, grammaticali. Nella ricezione di informazioni orali queste persone si sostengono a stento con altri sensi come vista e udito.
 4. Sordità - a causa di disturbi dell'udito, lo sviluppo del linguaggio viene fermato in quei bambini. In questo caso è necessario utilizzare metodi speciali di creazione del linguaggio (fono - gesti) o se necessario linguaggio dei segni.

Le prime informazioni e abilità vengono create qui basandosi su impressioni visive, impressioni olfattive, impressioni gustative e impressioni tattili, se questi sensi non vengono deteriorati. Lo stimolo più basso che riceve la corteccia cerebrale di un bambino sordo causerà più lentamente, che nel bambino con livello uditivo normale, la razionalizzazione del suo funzionamento. Un bambino con problemi di udito riceve vista, udito, olfatto e stimolazioni, ma non li collega con un nome e molto spesso non ne capisce il significato. Inoltre non associa il simbolo sonoro al termine. La sua conoscenza è principalmente concreta e immagine e non logica - concettuale.

Nello sviluppo di bambini con problemi di udito molto importante è il corretto funzionamento di altri sensi, compresi i processi della vista, del tatto e la compensazione. Da loro dipende l'adeguatezza dell'immaginazione, le impressioni che sono alla base del pensiero del bambino, del giudizio, l'apprendimento di principi e regole comportamentali (Krakowiak, 2006).

Il dramma è un metodo pedagogico che ha una vasta applicazione nella didattica. Potrebbe essere usato a prescindere dal livello intellettuale del partecipante. È un metodo che supporta il processo di attività educative. L'obiettivo principale di questo metodo è stimolare e sostenere la creatività e i comportamenti spontanei di persone socialmente inadeguate. Principalmente è creare basi psicologiche che si esprimano in modo diverso da quello normale. Questo metodo è il più vicino alla sfera emotiva, al pensiero e all'immaginazione dell'unità, consente di apportare alcune modifiche allo sviluppo creativo (M. Konopczyński, 2008). Il dramma ha una grande influenza sullo sviluppo degli adolescenti,

la loro attività personale. Grazie alla partecipazione a corsi con elementi teatrali, le individualità inadeguate sono in grado di riconoscere e nominare i propri problemi e confrontarli con problemi di altre persone. Il dramma presenta anche il metodo per risolvere questi problemi. Ogni metodo di lavoro con i bambini potrebbe essere caratterizzato per quanto riguarda il dramma. Il dramma ha una propria struttura metodica specifica che è determinata dalle fasi procedurali cosiddette "collegamenti metodici".

Inoltre, qui si possono indicare i metodi che consentono l'espressione dello studente nelle aree prescelte e garantire la conoscenza e la comprensione delle altre persone e delle loro opere. Questi metodi creano un sistema di valori, un sentimento estetico, permettono di trovare ispirazioni e maestri:

- Metodi di valorizzazione - esponendo sia espressivamente (permettendo di articolare i propri sentimenti, può essere menzionato qui: teatro, messa in scena, simulazioni, metodi che utilizzano le caratteristiche dell'arte) e impressionistico (che consente di sperimentare e percepire le altre persone che operano, può essere menzionato qui partecipazione in esibizione, mostre, incontri con scrittori, musicisti ecc.);
- Metodi di valutazione: consentono di fare autostima delle azioni intraprese e realizzate, azioni costruttive di valutazione effettuate da altre persone, accettando altrui valutazioni.

Bambini e giovani con problemi educativi inclusi fallimenti educativi.

I fallimenti scolastici sono anche difficoltà educative e problemi sociali. Nella pratica scolastica possiamo trovare:

- Dipendente dallo studente (metodi di apprendimento errati a causa dell'ignoranza di lavoro intellettuale, mancanza di conoscenza da precedenti periodi di apprendimento, disabilità nel fare quel tipo di operazioni come: osservazione, inferenza, confronto);
- Dipendente dall'insegnante (non usa metodi di insegnamento efficaci, non rimuove la mancanza di conoscenza, non desta interesse per l'apprendimento tra i suoi studenti);
- Dipenda dal programma educativo (lo studente riconosce un materiale nuovo di zecca, il vocabolario sta diventando sempre più scientifico, i nuovi termini sono più complicati, non sono collegati alle normali esperienze di vita);
- Dipende dalle forme utilizzate, dei metodi e del programma realizzato (manuali errati che presentano conoscenza in modo non attraente, configurazione errata, livello astrattivo troppo alto) (J. Pólturzacki, 1985, p. 180 - 182).

Il livello di difficoltà dovrebbe essere adattato al massimo alle esigenze e alle possibilità dello studente e in questo modo dovrebbe essere accettato come il più successivo nell'interruzione delle difficoltà degli studenti nella didattica.

Tra i fattori che potrebbero aumentare le difficoltà educative nei bambini e negli adolescenti scolastici può essere indicato:

- Fattori intellettuali ed emotivi;
- Insegnante – educatore;
- Contenuto del programma, organizzazione del lavoro, atmosfera scolastica;
- Atteggiamento del genitore nei confronti della scuola (cooperazione con la famiglia, atmosfera a casa, contatti dello studente con l'ambiente) (Wysocka, Jarosz, 2006).

Tra bambini e adolescenti possiamo anche riconoscere quel tipo di bambini che hanno difficoltà specifiche nel campo dell'istruzione che possono essere osservate in diverse aree scientifiche quali: lettura, scrittura, lingue straniere, matematica, geometria, musica, attività motorie, geografia, arte, biologia, chimica, storia. Il termine specifico mostra un intervallo limitato e ristretto di difficoltà e sviluppo della mente adeguato. Questa è la differenza per quanto riguarda i bambini con minore efficacia intellettuale (Bogdanowicz).

Metodi di attivazione che incoraggiano gli studenti a trovare e risolvere i problemi da soli e intraprendendo azioni di autoistruzione. Tra questi metodi possiamo includere:

- Ricerca di metodi, in particolare metodi di problemi e sue varianti, dando agli studenti problemi aperti e chiusi, di conseguenza alla denominazione proposta da W. Okoń "esplorare" e "inventare"; problemi intellettuali, problemi sociali, problemi morali, problemi teorici e pratici;
- Metodi euristici - ad esempio brain storming, sinettici - questi metodi sviluppano il pensiero divergente, inclusa una grande quantità di soluzioni appropriate, trovando connessioni lontane tra fenomeni e fatti, associazioni, ricerca di soluzioni originali, il metodo dei sei cappelli E. de Bono.
- Metodi di sviluppo del pensiero di convergenza, apprendimento del pensiero algoritmico, disciplina, accuratezza e regolarità.
- Tecniche di apprendimento rapido - ad esempio lettura rapida, mnemonica, sviluppo dell'autocoscienza dei processi di gestione dell'apprendimento e della memoria.

Tempo libero e sviluppo di bambini e giovani.

La proiezione dello sviluppo del bambino, delle capacità di apprendimento e dell'interazione sociale continua dopo la scuola e durante la partecipazione del bambino al tempo libero e allo sport. Oltre il 90% dei bambini di età compresa tra 6 e 9 anni (a Reykjavik) partecipa e dopo il programma scolastico sotto la supervisione del centro ricreativo situato in ogni quartiere di Reykjavik. I responsabili dei programmi di doposcuola si assumono la responsabilità di valutare l'interazione sociale del bambino e di sostenere i bambini con

diversi tipi di deviazioni attraverso la loro routine quotidiana e assicurarsi che trovino il loro posto nel gruppo. L'educazione e lo sviluppo sociale sono il fulcro del benessere dei bambini nella società di oggi. L'asilo e le scuole elementari sono responsabili dello sviluppo accademico, ma il tempo libero organizzato detiene una forte leadership nello sviluppo sociale. Entrambi dovrebbero pensare ai programmi individuali per i migliori progressi del bambino. Ognuno ha il potenziale per essere bravo in qualcosa, nessuno è bravo in tutto. Una parte crescente dello sviluppo dei bambini e dei giovani avviene fuori dalle scuole quando i bambini partecipano a attività ricreative e/o sportive. È importante valutare il comportamento e lo stato sociale dei bambini insieme ai loro progressi di apprendimento.

La partecipazione dei bambini al tempo libero organizzato e/o agli sport è nota per avere tre valori pedagogici; prevenzione, istruzione e intrattenimento.

Un ruolo importante è svolto anche dall'organizzazione del tempo libero di bambini e giovani. Il tempo libero nella società moderna è un grande forum per attività pedagogiche in cui l'accento è posto su ulteriori sviluppi e abilità con varie sfide e apprendimento attraverso il fare. L'obiettivo dovrebbe essere l'immagine positiva di sé, la cura, le abilità sociali e la partecipazione attiva.

Immagine positiva di sé: è importante che gli individui abbiano un'immagine positiva di sé e fiducia nelle proprie capacità. Nelle attività del tempo libero è importante sostenere lo sviluppo positivo dell'identità tra bambini e giovani e promuovere le loro abilità per:

- Identificare i propri sentimenti, punti di forza e debolezza e avere fiducia nelle proprie capacità.
- Affrontare le diverse sfide delle attività quotidiane..
- Essere responsabile della propria vita prendendo una decisione verso uno stile di vita più sano, tra le altre cose.
- Formare in modo indipendente e responsabile la propria immagine e i propri valori.

Prendersi cura: la cura include da una parte le responsabilità, le relazioni, l'empatia e d'altra parte volontà, motivazione e interesse per capire gli altri e dare loro cura. Il rispetto e la cura reciproci sono una base importante per lo sviluppo delle comunità, per il successo della comunicazione e del senso della giustizia. L'obiettivo principale coltivando la cura dei bambini e dei giovani nelle attività del tempo libero è che essi:

- Curino se stessi, gli altri e l'ambiente.
- Assumano una posizione morale nelle controversie e adottino la differenza tra giusto e sbagliato.
- Mostrino tolleranza e rispetto per gli altri.
- Imparino come dare e ricevere assistenza.
- Imparino ad apprezzare e coltivare l'amicizia.

Abilità sociali: le abilità sociali mirano ad avere una comunicazione positiva ed efficace con gli altri. L'identità sana è il fondamento per le abilità sociali. Gli individui con buone abilità

sociali hanno più probabilità di iniziare la comunicazione, sostenerli e adattarsi a condizioni in continuo cambiamento. L'abilità sociale differenziata è la base per la felicità e la realizzazione di ogni persona. L'obiettivo principale della formazione di abilità sociali nel tempo libero sono:

- Essere in grado di identificarsi con gli altri.
- Vivere in una comunità con gli altri in armonia.
- Rispettare le opinioni e i valori degli altri per essere in grado di avere relazioni proficue e produttive con gli individui indipendentemente dall'età, dal genere, dall'orientamento sessuale, dall'etnia, dalla religione, dalla capacità fisica e mentale.
- Acquisire una prospettiva che consenta alle persone di comprendere e rispettare le regole della società.

Partecipazione attiva: la partecipazione attiva include la capacità di percepire e capire cosa significa vivere in comunità con gli altri. La partecipazione attiva si riferisce all'atteggiamento e alla competenza di essere partecipanti attivi in una società democratica in conformità con i diritti e doveri. Nelle attività del tempo libero, le persone possono imparare a:

- Sviluppare la consapevolezza e la capacità come cittadini di essere membri responsabili della società e di sviluppare e migliorare l'ambiente con metodi e dialoghi democratici.
- Sviluppare consapevolezza e comprensione internazionale dei diritti umani fondamentali.
- Essere critico e assumere un atteggiamento responsabile nei confronti delle varie regole sociali.
- Mostrare iniziativa ed essere creativi nel pensiero e nelle azioni.
- Identificare la Convenzione sui diritti dell'infanzia e altri diritti e doveri dei bambini. (Skóla- og frístundasvið, 2015).

Maggiore attenzione si dovrebbe dedicare al Metodo dei progetti, che possono essere usati per lavorare con tutti gli studenti.

Metodo dei progetti.

Con riferimento a Tadeusz Nowacki (1995, 19), nell'insegnamento orientato al metodo di progetti come forma di lavoro con lo studente si dovrà aver chiaro se essi saranno in grado di partecipare alla scelta delle materie, dei contenuti di apprendimento, della descrizione degli obiettivi del proprio lavoro e della valutazione del lavoro svolto.

L'insegnante accompagna, informa, consiglia, collabora quando gli studenti fanno il lavoro in modo indipendente. Quindi, nelle attività nel Metodo dei progetti possiamo includere: (1) scelta

di soggetto; (2) descrivere obiettivi e problemi; (3) metodi per la realizzazione; (4) porre problemi; (5) descrizione degli effetti; (6) stima di azioni ed effetti specificati.

I progetti possono essere realizzati in forma di lavoro individuale e di gruppo. L'organizzazione dei preparativi delle fasi specificate nel Metodo del progetto include:

(1) Fase introduttiva

- ✓ Progetti di pianificazione da parte dell'insegnante - importante qui è l'analisi dei contenuti del programma rispetto alle possibilità della sua realizzazione. Importante è anche l'integrazione dei contenuti di tutte le materie e la creazione di regole comuni nell'ambito della collaborazione di insegnanti diversi in ogni parte del progetto.
- ✓ Inizio del progetto (trasferimento delle informazioni di base dello studente sull'essenza e sull'insegnamento del progetto usando questo metodo)

(2) Fase di sviluppo:

- ✓ Scegliere e formulare soggetti, descrizione degli obiettivi;
- ✓ Analisi della realizzazione delle condizioni del progetto;
- ✓ Pianificazione e realizzazione delle attività;
- ✓ Preparazione alla realizzazione, firma del contratto;
- ✓ Realizzazione del progetto;
- ✓ Caso di studio del progetto;
- ✓ Presentazione;
- ✓ Valutazione del progetto (Chafas, 2000, p. 19 -20).

L'utilizzo del metodo dei progetti richiede competenze professionali e personali degli insegnanti, possesso di conoscenze interdisciplinari (ogni progetto collega aspetti di diverse discipline), incoraggiamento, attitudine all'innovazione e immaginazione pedagogica creativa. La conoscenza dell'insegnante rispetto al contenuto del progetto presentato in modo interdisciplinare è la base per raggiungere il successo durante la realizzazione del progetto nel contesto dei contenuti descritti. Gli studenti devono avere conoscenze in materia di questioni connesse alla cooperazione di gruppo e ai processi che si svolgono all'interno del gruppo (Chafas, 2000, s.20).

TEATRO GABRIELLI

Un esempio di un metodo di lavoro innovativo del progetto in una scuola italiana I.C. Nitti Roma è il **TEATRO GABRIELLI**.

Un progetto importante, seguito dalla scuola per diversi anni, offrendo un insegnamento estremamente innovativo.

Questo progetto è implementato nell'Istituto Nitti trasversalmente tra i due tipi di scuole ed è così chiamato "UN MODELLO DI INTEGRAZIONE/INCLUSIONE TRA TUTTE LE DIFFERENZE".

Attraverso un percorso ben definito che si esprime attraverso tre workshop, RECITAZIONE - SCENE E COSTUMI - BLOG, questo progetto consente agli insegnanti di addestrare, sviluppare, valutare e, soprattutto, monitorare i processi di inclusione.

Attraverso l'espressione dell'arte, i bambini, anche i più fragili, possono esprimersi, sviluppando opportunità e potenziali nascosti che altrimenti non potrebbero essere mostrati.

Le diversità che si possono includere nel progetto e poi nei tre laboratori sono tutti quelli presenti nella scuola, e quindi copre tutti i ragazzi BES.

Quindi il teatro Gabrielli è una risposta concreta a ciò che è richiesto oggi dalla scuola italiana: una risposta concreta all'educazione dei BISOGNI SPECIALI.

Va notato, in questo contesto, il sostegno che il progetto fornisce alla scuola per considerare la disabilità come un fattore non permanente: ogni ragazzo, attraverso l'esperienza del laboratorio, lavora su se stesso e scopre atteggiamenti, così come le abilità che gli permettono di raggiungere obiettivi comuni di tutti i suoi compagni.

Il punto centrale di azione pedagogica è chiaramente indirizzato alla disabilità includendo anche tutte le situazioni di fragilità.

Attraverso un'azione pedagogica specifica del progetto all'interno dei tre laboratori, gli insegnanti sviluppano percorsi ben definiti per trovare risposte adeguate alle richieste tacite o esplicite di aiuto da parte degli alunni.

In questa prospettiva, il progetto diventa lo strumento per aiutare la scuola ad essere più inclusiva.

La priorità della scuola italiana, basata sulle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione, è l'integrazione e l'analisi significativa della situazione degli studenti con bisogni speciali. Priorità simili si possono trovare nei sistemi educativi dei paesi partner.

Cos'è il Coordinamento Pedagogico?

Il coordinamento pedagogico del Teatro Gabrielli è un modo promettente per dare un adeguato sostegno agli insegnanti per migliorare la qualità degli interventi.

Il coordinamento pedagogico, ruolo ricoperto da un insegnante anziano di Gabrielli, deve espletare una serie di compiti per rendere la scuola sempre più inclusiva attraverso:

- Presa in carico dei bisogni educativi di tutti gli alunni da parte degli insegnanti.
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese nei laboratori.
- Monitorare i cambiamenti che si verificano negli studenti, gli insegnanti e la scuola.
- Lo scambio di idee ed esperienze tra le diverse scuole nella rete.
-

Questo aspetto del progetto, basato principalmente sulla ricerca, negli ultimi venti anni ha raccolto dati oggettivi e messo in campo, quindi, "questioni/sfide pedagogiche ed educative".

Punti di forza del progetto:

Nel corso delle sue esibizioni il progetto Teatro Gabrielli, ha avuto continui riconoscimenti per la sua efficacia dal Comune di Roma, dall'Amministrazione Regionale, dalle organizzazioni e istituzioni, dagli esperti del teatro nazionale e internazionale.

Sono emersi i seguenti punti di forza:

- Garantire il successo di tutti gli studenti.
- Offri a tutti gli alunni un'opportunità.
- Coinvolgere tutti gli insegnanti nel percorso di apprendimento degli alunni disabili.
- Migliorare le risorse professionali della scuola.
- Organizzare gli spazi e gli orari scolastici in modo sempre più funzionale.
- Condividi il progetto con persone esperte fuori dalla scuola.

Gli insegnanti trarranno beneficio da:

- Sviluppo di argomenti specifici relativi al progetto.
- Riunioni di coordinamento pedagogico.
- Scambio di esperienze, diverse forme di lingue alternative rispetto a quelle utilizzate in classe.
- Specializzazione.

Riassumendo, il laboratorio teatrale integrato è un itinerario formativo per insegnanti e per chi, attraverso l'esperienza, acquisisce la figura di **"OPERATORE DI COMPAGNIA SPECIALIZZATO IN TECNICHE ESPRESSIVE IN UN TEATRO INTEGRATO"**.

Il progetto **TEATRO GABRIELLI** culmina alla fine dell'anno scolastico con un evento davvero unico, emozionante e conclusivo: un **FLASH MOB**, che è diventato un incontro rituale che precede la rappresentazione finale degli spettacoli e coinvolge tutti gli alunni che partecipano al progetto con gli insegnanti, esperti e personale scolastico.

Il **FLASH MOB** si svolge sempre nella Piazza del Teatro Argentina, sotto la direzione del direttore artistico Roberto Gandini.

I bambini si riuniscono a teatro e dopo aver indossato solo una maglietta nera per tutti, vengono istruiti su come procedere.

"Canterai, suonerai fuori dal teatro per comunicare a tutti, attraverso uno slogan intuitivo per tutti quelli che passano, un messaggio importante riguardo al rispetto per la diversità".

Le frasi: **" IN UN CERCHIO MANCANO IL PRIMO E 'L'ULTIMO"**, e **"IL CORAGGIO DI ESSERE FRAGILE"**, raccontano i grandi valori sviluppati negli ultimi due anni.

E' un'esplosione dell'emozione, della solidarietà, della condivisione e dei sentimenti che i bambini porteranno con loro per sempre. I laboratori per bambini nelle scuole primarie e secondarie, consentono l'inclusione della disabilità. "

Il workshop comprende le seguenti fasi:

- **PRIMA FASE** - creazione del gruppo.
- **SECONDA FASE** - creazione di un testo che dovrà essere interpretato alla fine del laboratorio.
- **TERZA FASE** - mettere in scena il testo che insisterà su "immaginazione e visibilità".

Nella sua formazione lo studente eseguirà esercizi per migliorare la coordinazione motoria, la postura e i gesti.

Produrrà e riprodurrà sequenze ritmiche; simulare con la voce e mimare vari stati emotivi; riprodurre e simulare interazioni fisiche e comunicative in diversi contesti; riprodurre e simulare interazioni verbali; recitare i testi; inventare testi.

PRIMA FASE: FORMAZIONE DEL GRUPPO

OBIETTIVO COGNITIVO: l'attività teatrale all'interno del gruppo stimola il confronto con gli altri, migliorando l'ascolto, la comprensione e l'auto-accettazione. Sviluppa i processi di comunicazione e libertà di creatività mentre strutturano, attraverso i movimenti e il rilassamento, lo schema corporeo.

OBIETTIVO FORMATIVO: sviluppare lo schema del corpo per adattare i suoi movimenti alle esigenze di spazio.

Raggiungere una migliore comprensione di sé e dell'altro, dello spazio e del ritmo e migliorare le abilità e le relazioni comunicative all'interno della classe.

COMPETENZE: oltre a migliorare la conoscenza di sé e lo sviluppo della conoscenza dello spazio, le abilità sono finalizzate a migliorare l'espressività e il controllo del corpo, nonché le capacità di comunicazione.

SECONDA FASE: LA CREAZIONE DEL TESTO

OBIETTIVO COGNITIVO: in questa seconda fase, estremamente importante, verrà creato un gioco, strettamente collegato alla rappresentazione scenica del testo stesso.

OBIETTIVO FORMATIVO: include la struttura di un gioco e il suo remake attraverso l'attività di gruppo.

COMPETENZE: inventare una storia e elaborarle attraverso la rappresentazione scenica e anche creare una tela collegata alle varie scene rappresentate.

Il testo offre agli studenti l'opportunità di esprimersi.

Per questo motivo è molto utile credere nella loro creatività nell'elaborare la storia per essere sicuri che ciò tenga conto delle proprie emozioni, desideri, esperienze reali o fantastiche.

L'insegnante consapevole della performance finale, guiderà la realizzazione della trama in modo da garantire la possibilità di mettere in scena e l'equilibrio tra i diversi personaggi.

CI SONO INFINITI MODI PER CREARE UN TESTO TEATRALE.

Quando una parte della storia appare ed è adatta per iniziare la scena successiva, sarà necessario chiedere agli studenti di cambiare la storia stessa al fine di tener conto della specificità del linguaggio teatrale.

Il teatro, infatti, non è un film o un cartone animato, ma un genere con determinate esigenze operative e visive che devono essere legate alla storia da uno spazio e un tempo scenico con attori e scenografie reali.

A questo punto, l'insegnante può chiedere a ogni studente di scrivere una breve storia che conterrà alcuni elementi stabiliti.

- Un luogo
- Solo due personaggi.

TERZA FASE: IL PALCOSCENICO

OBIETTIVO COGNITIVO: l'evento scenico è una sintesi di testo scritto e azione teatrale

OBIETTIVO FORMATIVO: sapere come interagire con i pari su azioni temporali e sceniche

COMPETENZE: identificare e creare le caratteristiche dei personaggi in grado di muoversi sul palco, rispettare una scadenza breve e le azioni sul palco riportano i cambiamenti di umore attraverso il linguaggio mimico-gestuale.

LO SCOPO DEL WORKSHOP NON È REALIZZARE UNO SPETTACOLO, MA LAVORARE IN E CON LA CLASSE DEL GRUPPO migliorando il POTENZIALE COMUNITARIO E CREATIVO.

COSÌ IL TEATRO LABORATORIO DIVENTA UN'OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE, DINAMICA E RILASSANTE CHE STIMOLA L'APPRENDIMENTO CREATIVO, NON SOLO L'INTERPRETAZIONE, MA ANCHE LA CREAZIONE DEL TEATRO RAPPRESENTATIVO.

La messa in scena fatta dagli alunni può anche essere considerata per noi come momento di



valutazione. Possiamo anche chiedere agli alunni di scrivere una semplice sceneggiatura teatrale di un singolo atto sulla base della storia inventata da loro stessi

I.C. NITTI ROMA, Primo Diploma di Scuola Secondaria 24 Maggio 2016 rappresentazione finale dello spettacolo "Il viaggio di Ulisse".

V. Individualizzazione del lavoro - la via all'inclusione educativa e sociale.

Il tema dell'individualizzazione include idee e obiettivi educativi riferiti allo sviluppo dell'individuo, ma a volte si collega solo con le caratteristiche personali di un bambino e le possibilità di apprendimento o influenza i contenuti educativi e il modo in cui si sviluppano.

Secondo T. Lewowicki, l'individualizzazione educativa è la differenziazione di azioni didattiche e formative che consente a tutti i bambini di acquisire informazioni e abilità. Grazie all'individualizzazione del processo metodologico e ad altri elementi del sistema didattico, gli studenti dovrebbero raggiungere competenze simili e necessarie per l'ulteriore apprendimento delle risorse di conoscenza. Le influenze individuali dovrebbero essere svolte da gruppo di studenti molto differenziato una squadra che possa cooperare e mettere insieme compiti specifici descritti nel processo educativo. S. Pałka afferma che l'insegnamento dell'individualizzazione è quando gli insegnanti cercano di personalizzare il processo educativo in accordo con le caratteristiche individuali dei bambini. Qui sono menzionate le caratteristiche generali (intelligenza), le doti, gli interessi, le caratteristiche del temperamento, la salute, le aberrazioni delle norme psico-fisiche.

Le attività educative dovrebbero dare a tutti le condizioni necessarie al proprio sviluppo. È molto importante trovare differenze individuali tra gli studenti nel campo delle loro abilità, competenze e necessità, e quindi creando condizioni per uno sviluppo completo. L'individualizzazione è un modo di organizzare l'insegnamento, che tiene conto del verificarsi di queste differenze. Quindi la differenziazione dell'istruzione è essenziale per stimolare gli studenti allo sviluppo in base alle loro possibilità e necessità.

Attraverso percorsi su misura può essere impostata l'unità di apprendimento insieme in cui un insegnante può fare riferimento al contesto, identificare gli obiettivi di apprendimento che indicano i tempi, la metodologia, le disposizioni organizzative, le attività e le verifiche in corso.

Durante il processo di apprendimento lo studente può acquisire le competenze utilizzando conoscenze, attività che sono sicuramente utili per:

- Ottenere coscienza di sé
- Sviluppare la propria personalità
- Sviluppare una maggiore interazione con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda
- Sviluppare problem-solving
- Maturare una maggiore riflessione su se stesso
- Comprendere e maturare il senso estetico
- Vivere con più consapevolezza all'interno del proprio gruppo etnico.

Nella scuola e nell'istruzione lo studio individualizzato è spesso definito come l'impegno degli insegnanti nel reagire continuamente alle esigenze individuali degli studenti. Un insegnante che adatta lo studio alle esigenze di ogni studente sa quando è necessario lavorare in gruppo, alleggerire l'umore, aggiungere lavoro extra al curriculum o ottenere una guida verso un'abilità speciale e l'insegnante risponde a queste esigenze in modo attivo e con modalità di supporto. Lo studio individualizzato è semplicemente la capacità dell'insegnante di agire sui bisogni individuali di certi studenti o gruppi di studenti piuttosto che insegnare a un'intera classe di studenti come se tutti avessero gli stessi bisogni e le stesse abilità.

L'obiettivo dell'insegnamento individualizzato è massimizzare la crescita e il successo di ogni studente. Se in relazione a tutti gli studenti si usano gli stessi standard, alcuni di loro non sono in grado di raggiungerli, il compito non è fatto per misurare le loro abilità. Ciò comporta la possibilità che alcuni studenti perdano la loro strada e rimangano indietro se il focus non è sulla loro abilità. Quando si tenta di insegnare tutto nello stesso modo, c'è anche il rischio che alcuni studenti non abbiano la possibilità di massimizzare le proprie capacità e finire la lezione o lo studio prima degli altri (studenti dotati).

Durante gli studi individualizzati l'insegnante utilizza criteri standard comparabili, come gli obiettivi a medio termine, i risultati dell'apprendimento come uno dei tanti strumenti per misurare i progressi individuali. Inoltre l'insegnante controlla il carico di lavoro e il progresso di ogni individuo. I risultati dell'apprendimento sono quindi parzialmente misurati dal progresso personale degli individui. In questo modo il progresso è collegato positivamente alle capacità individuali.

Quanto segue fa parte dei fondamenti che supportano l'istruzione individualizzata:

- L'insegnamento individualizzato è flessibile. Se i risultati accademici sono chiari e ben definiti rispetto all'insegnante e gli studenti capiscono che il tempo per studiare, materiali, metodi, lavoro di gruppo e altri strumenti sono cose da usare per raggiungere il successo per l'individuo e la classe nel suo complesso.
- L'insegnamento individualizzato si è sviluppato dalla valutazione riuscita e ripetuta dei bisogni accademici dello studente. In un'aula individualizzata ci si aspetta che gli studenti siano diversi con esigenze diverse e questo è fondamentale quando si organizza l'insegnamento. Questo obiettivo principale ci ricorda la connessione che deve esserci tra l'insegnamento e la valutazione del successo. La classe avrà maggior successo se gli insegnanti sono consapevoli dei bisogni e degli interessi accademici dei propri studenti. Quando si utilizzano metodi personalizzati, l'insegnante utilizza tutto ciò che lo studente dice, fa o crea come informazioni utili per capire lo studente e trovare i modi per organizzare lezioni significative per lui.
- Dividere gli studenti in gruppi flessibili aiuta a garantire che gli studenti ricevano diverse opportunità accademiche e metodi di lavoro. Nelle classi in cui sono stati utilizzati gruppi flessibili, gli insegnanti organizzano modalità di apprendimento flessibili e opportunità suddivise in cicli di apprendimento brevi. Il lavoro di gruppo flessibile che viene utilizzato in conformità e con uno scopo predeterminato può

avere alcuni vantaggi come una maggiore precisione in determinati obiettivi di insegnamento e accademici, un accesso più facile al materiale e agli individui nella classe e dà allo studente l'opportunità di misurarsi in diverse situazioni.

- Il carico di lavoro e la disposizione dovrebbero essere sempre rispondenti ai bisogni e alle capacità dello studente. Questa importante regola principale implica che ogni studente deve assumere incarichi che sono di interesse, accattivanti e allo stesso tempo aumentare le capacità e le conoscenze. In un'aula in cui le lezioni individualizzate sono l'obiettivo, l'obiettivo dell'insegnante è che tutti i bambini siano incoraggiati dal loro lavoro, assumano informazioni e regole che danno loro la capacità di comprendere e utilizzare le loro abilità per andare avanti nei loro studi. Classi individualizzate che non intraprendano tanti progetti diversi per ogni studente, ma abbastanza flessibilità e varietà nei progetti e nel lavoro dello studente, adattabili a studenti con esigenze diverse.
- In un ambiente individualizzato gli insegnanti lavorano con gli studenti e li includono nei loro studi e nella loro istruzione. I risultati saranno che gli studenti diventeranno più indipendenti nei loro studi. (Norðlingaskóli, 2016).

I principi del lavoro con i bambini e i giovani sono quindi basati principalmente sulla convinzione e la necessità di individualizzazione del processo di apprendimento:

- 1) Il docente dovrebbe conoscere lo studente molto bene, le sue possibilità e limiti, verificare continuamente la sua conoscenza;
- 2) Tutte le azioni intraprese per conto degli studenti dovrebbero fare riferimento a tutte le aree del suo funzionamento e sviluppo (qualificarsi solo in stimoli potrebbe essere una ragione dei suoi fallimenti scolastici);
- 3) Durante le lezioni l'insegnante dovrebbe usare diversi metodi di lavoro ed evitare metodi di adduzione nei casi di studenti dotati;
- 4) Durante le lezioni l'insegnante dovrebbe consentire agli studenti lavoro individuale, lavoro di gruppo, lavoro in team, dovrebbe essere evitato troppo lavoro collettivo;
- 5) Vale la pena dare una funzione mirata agli studenti come ad esempio, assistente dell'insegnante, in questo caso aiuta i suoi colleghi, acquisisce autorità e impara la rimodellazione strutturale e dei contenuti;
- 6) Insegnanti, studenti e tutori dovrebbero organizzare un programma di sviluppo delle competenze e assumersi la responsabilità della sua realizzazione (i genitori e lo studente dovrebbero sapere quali sforzi e restrizioni sono connessi con il modo specifico di sviluppo e che tipo di difficoltà possono incontrare);
- 7) Durante la valutazione, l'insegnante dovrebbe differenziare la creazione di situazioni di valutazione dal riassunto delle situazioni di valutazione, dovrebbe incoraggiare lo studente all'autovalutazione (nell'ambito dei singoli obiettivi raggiunti) e di auto-miglioramento.

- 8) Costruire l'autorità dell'insegnante dovrebbe essere una modalità di conoscenza comune per raggiungere lo studente, utilizzando diverse fonti di informazione, la stima dei contenuti critici.

Il termine inglese "inclusione" significa supporto, incorporazione, possesso. Da questo punto di vista questo termine offre una nuova visione non solo per un'educazione, ma anche per il posto di un essere umano in una socialità. L'integrazione è percepita come un obiettivo educativo finale e ciò significa che uno studente con disabilità dello sviluppo psicofisico dovrebbe essere integrato nella società come cittadino a tutti gli effetti pronto per la vita autosufficiente e l'attività lavorativa. Il senso dei processi di integrazione educativa è stato sottolineato da Wygotski, che si è concentrato sulla necessità di creare quel tipo di sistema educativo che collegherà organicamente l'apprendimento dei bambini con bisogni speciali con un sistema educativo generale. L'inclusione educativa e l'inclusione sociale è la realizzazione dell'idea della piena partecipazione dei bambini con disabilità nel campo dell'istruzione - riguarda le possibilità di benefici delle forme di istruzione, generalmente disponibile e specializzata, riabilitazione adeguata alla disabilità, supporto terapeutico e pedagogico. La dimensione dell' inclusione sociale riguarda il fatto che una persona con disabilità dovrebbe avere accesso alle forme sopra menzionate nel suo ambiente locale - a livello di comunità o di regione.

1. Esempi di Piano di Lavoro Individuale con gli studenti.

In ogni processo di apprendimento abbiamo bisogno di strumenti operativi, specialmente quando dobbiamo confrontarci con studenti con disabilità. Queste situazioni estremamente delicate richiedono molta cura e attenzione. Quindi, l'accoglienza è fondamentale per non fallire il primo passo - che potrebbe interrompere la comunicazione e l'interazione con il bambino - e consente di stabilire un buon rapporto tra scuola, famiglia e studente.

Tutte le scuole con il curriculum individuale implementato per aiutare gli studenti a trovare i loro interessi individuali, stabilire le loro preferenze professionali oasi di apprendimento basato sullo sviluppo della carriera individuale e sul piano di apprendimento individuale.

Dall'integrazione dell'istruzione inclusiva e della partecipazione inclusiva, i Centri per il tempo libero di Reykjavík hanno sviluppato piani individuali per i bambini con deviazioni e/o bisogni speciali. I doposcuola cercano di offrire un servizio a tutti i bambini indipendentemente dalla loro capacità, sviluppo o disabilità. L'obiettivo è che tutti i bambini possano godere del tempo libero e che possano sfruttare le loro forze e sviluppare rispetto per se stessi, gli altri e il loro ambiente durante le loro attività sociali. I doposcuola lavorano sull'uso di metodi democratici, consentono alle abilità dei bambini di sviluppare opinioni indipendenti e ad influenzare il loro ambiente e le loro situazioni.

Viene realizzato un piano personalizzato per tutti i bambini con deviazioni e/o bisogni speciali che necessitano di un supporto extra durante il loro soggiorno nel doposcuola. Il

manager del dopo-scuola sviluppa il piano in collaborazione con i genitori, i docenti della scuola e altri professionisti che sono collegati al bambino. Quando si sviluppano i piani individualizzati, l'enfasi principale è sul potenziamento dei bambini nelle loro attività per il tempo libero e per aiutarli a essere pienamente attivi nel loro gioco alle loro condizioni. I membri dello staff devono essere pienamente consapevoli degli obiettivi e degli obiettivi e dei risultati per ogni bambino che ha un piano personalizzato oltre a tutti gli altri bambini.

Lo scopo di un piano individualizzato è sviluppare procedure più professionali: aumenta la possibilità di una giusta reazione in caso di situazioni difficili, tutti sono consapevoli degli obiettivi e dei risultati per il bambino, il lavoro è efficace e strategico, la speranza è che la scuola, i genitori e il doposcuola usino le stesse azioni nella scuola, nel tempo libero e nella vita familiare.

Per preparare un piano personalizzato è necessario raccogliere informazioni sul bambino attraverso:

- Conversazione/incontro con i genitori
- Incontro con lo staff dell'asilo infantile o della scuola
- Conversazione con un precedente dopo-scuola, se applicabile
- Mappatura
- Il bambino ha bisogno di ulteriore assistenza e con cosa
- Cosa piace al bambino
- Quali sono i loro punti di forza e interessi

Il piano viene implementato e sviluppato in primavera, se possibile, prima della partecipazione del bambino al programma dopo la scuola. Il responsabile del doposcuola è responsabile della realizzazione degli obiettivi durante l'orario scolastico del bambino. Alla fine di dicembre il piano individualizzato viene rivisto e il progresso del bambino viene mappato e talvolta gli obiettivi e gli obiettivi cambiano.

Nell'allegato (Strumenti) è presente un esempio della struttura di un piano individualizzato di Reykjavik. Le informazioni che devono essere raccolte riguardano:

- Breve descrizione dei bisogni del bambino.
- Diagnosi del bambino o disagio.
- Obiettivo del piano.
- Obiettivi a breve e lungo termine per il bambino.

Un esempio di un programma educativo individuale italiano è progettato, sviluppato e rivisto dalla docente Adonella Lafiandra Modello PEI. Può sicuramente essere un potente strumento per altri colleghi che lavorano con bambini disabili.

Questo documento dovrebbe essere compilato dalla scuola primaria. Il documento dovrebbe essere aggiornato ad ogni nuovo livello raggiunto dall'allievo. Solo in questo modo la storia educativa dello studente sarà chiara. Questo documento è stato approvato e attualmente adottato nel I.C. Nitti a Roma.

Il PEI, (che sta per Piano Educativo Individualizzato), è sviluppato dal team

degli insegnanti come "progetto di vita". Il PEI diventa la spina dorsale dell'intero percorso educativo e l'integrazione di quegli alunni che hanno bisogno di più attenzione. Il gruppo di insegnanti dovrebbe sviluppare il PEI collegialmente, partendo dai bisogni reali del ragazzo. Questo documento, quindi, sarà condiviso con la famiglia e tutti coloro che lavorano con l'alunno.

Il modello del Piano è disponibile in allegato (Strumenti).

A Cipro nelle scuole speciali di Larnaca è stata recentemente diffusa la consulenza di orientamento alle persone con disabilità. Solo in alcuni casi, gli studenti ricevono informazioni sulla preparazione professionale degli educatori speciali che hanno nel Programma di educazione individuale. Questo non viene usato per tutti gli studenti che possono partecipare ai programmi di orientamento professionale.

Nella maggior parte dei casi, i bambini non hanno l'opportunità di sviluppare le loro abilità, abitudini e conoscenze tecniche legate a semplici forme di lavoro che potrebbero aiutare nell'età adulta.

Attualmente, questa situazione è cambiata. Un esempio è la scuola speciale a Larnaca, uno dei partner del progetto. Le scuole preparano gli studenti per l'integrazione sociale.

All'inizio, si prepara un programma educativo di preparazione alla professione per consentire ai bambini di:

- scoprire le loro opportunità professionali
- risolvere problemi e prendere decisioni
- sviluppare abilità sociali e cognitive
- mostrare modelli di comportamento appropriati al lavoro
- migliorare la capacità percettiva
- conoscere il luogo di lavoro e i materiali attraverso l'esercizio sensoriale
- acquisire formazione pratica ed esperienze lavorative.



Per raggiungere questi obiettivi i bambini ricevono un intervento multidisciplinare in cui tutti gli insegnanti e terapeuti della scuola cooperano simultaneamente per i risultati desiderati.

Prima di partecipare ai workshop pre-professionali, gli studenti devono firmare i contratti di occupazione proprio come farebbero nei luoghi di lavoro formali.

Conoscenze e abilità pre-professionali

In riferimento alle conoscenze e alle abilità pre-professionali intendiamo la preparazione dei nostri studenti riguardo a:

- Primo contatto con l'ambiente di lavoro, i materiali e il loro utilizzo e l'attrezzatura delle officine, insieme alla loro manutenzione



- Aggiustamenti tecnici e professionali
- prima esperienza con il mondo del lavoro
- conoscenza e familiarità con le prime fasi di costruzione degli oggetti

Formare attitudini nei confronti del lavoro

La conoscenza e la risposta dello studente sono importanti per le abitudini e le condizioni di un ambiente di lavoro. Grande enfasi è quindi data ai seguenti:

- prima conoscenza e familiarità con le regole del lavoro
- conoscenza dei doveri e dei diritti di un dipendente
- Tenere traccia dell'aderenza al programma
- responsabilità e iniziativa nell'organizzazione e metodicità, in collaborazione con altri

Processo di selezione di un corso di formazione



Prova e partecipazione finale.

La prova di partecipazione al processo nei workshop di formazione ha luogo al fine di:

- familiarizzare con l'argomento della formazione
- valutare le loro abilità nell'argomento specifico
- auto-valutazione (attraverso questo processo capiscono il loro potenziale e possono stabilire obiettivi realistici perché molto spesso il criterio di selezione di un workshop è il loro
- stabilire un rapporto di amicizia con un tirocinante o il loro istruttore preferito.

Dopo la fase di prova, la scelta del workshop viene svolta in collaborazione con il team multidisciplinare, il tirocinante, la sua famiglia e i formatori del workshop.

Per l'eventuale partecipazione al workshop viene presa in considerazione la combinazione di quanto segue:

- le abilità richieste dal corso di formazione
- il desiderio dello studente e le sue abilità,
- il desiderio della sua famiglia
- la prospettiva dello studente per quanto riguarda le opportunità di lavoro
-



Il principio principale del programma è quello di occupare gli studenti in un posto di lavoro reale con orari di lavoro e retribuzione specifici. Si tratta di uno sforzo di formazione e occupazione, che alla fine mira a garantire una possibile futura integrazione lavorativa per le persone con disabilità nel mercato aperto. I nostri studenti sono dotati di esperienza e conoscenza che li aiuterà a guadagnare un po' di reddito con cui sopravvivere nella società olistica.

Gli istruttori tengono traccia di ogni studente.

Programma di acquisto.

Il programma di acquisto è implementato in combinazione con i programmi di Istruzione Tecnica e Apprendimento Sociale. Nell'ambito di tale programma, gli studenti:

- vengono pagati simbolicamente con l'importo di € 2 al giorno da parte dell'Associazione dei genitori della nostra scuola per la loro partecipazione alla formazione pre-professionale
- mettono da parte i soldi per un certo periodo di tempo
- discutono con i loro insegnanti su ciò che vorrebbero acquistare e ciò che possono acquistare con i soldi che hanno accumulato dal loro lavoro
- coloro che vogliono comprare qualcosa di costoso, mettono da parte i soldi finché non raggiungono il loro obiettivo
- visitano i negozi con i loro insegnanti e trovano da soli ciò che vogliono o chiedono aiuto ai commessi.

Questo programma risponde a molteplici obiettivi, avendo come scopo principale lo sviluppo delle abilità sociali e della gestione del denaro.

Negli "Strumenti" presentiamo esempi di piani di lavoro individuali con gli studenti dei paesi partner: Cipro, Italia, Islanda e Polonia, che possono essere adattati e utilizzati nel lavoro con bambini e giovani.

CONCLUSIONI

Per le persone con bisogni speciali, la capacità di lavorare non significa solo indipendenza finanziaria, ma offre loro l'opportunità di:

- riconoscimento delle abilità
- soddisfazione personale
- integrazione sociale
- sicurezza
- miglioramento della qualità della vita

Con la giusta pianificazione e il continuo aggiornamento dei servizi di formazione professionale e preventiva, diamo la possibilità a una persona con bisogni speciali di ricoprire il suo posto nella comunità sociale e lavorativa. Il suo posto è quello che riesce a ottenere e non quello che pensiamo di dargli.

Il problema non è risolto massimizzando le sue indennità finanziarie, ma tramite:

- minimizzare l'atteggiamento negativo delle persone senza disabilità
- creare strutture e opportunità appropriate per aiutarlo a dimostrare le sue capacità e abilità
- fornire l'esperienza a coloro che progettano e implementano i programmi relativi

Dopo l'implementazione di una serie di programmi di formazione pre-professionale e professionale, è stato scoperto che le persone con disabilità mentali sviluppano rapidamente le capacità quando vengono offerte le opportunità appropriate.

Come dice un vecchio proverbio inglese:

“Se mi dai un pesce, mangerò per un giorno

Se imparo a pescare, mangerò ogni giorno”

L'istruzione e la formazione sono fattori chiave nello sviluppo continuo di una persona con disabilità mentale. Rafforzano la sua volontà, recuperano le sue abilità e sviluppano la sua funzionalità per una possibilità nella società. Di seguito è riportata una lettera scritta da una persona con disabilità ai suoi istruttori, che desidera rimanere anonimo.

Il testo è una traduzione dallo svedese.

ASCOLTA

Quando ti chiedo di ascoltarmi e inizi a consigliarmi,

allora non fai quello che mi serve.

Quando ti chiedo di ascoltarmi e inizi a dirmi

come dovrei sentirmi, ignori i miei sentimenti.

Quando ti chiedo di ascoltarmi e pensi che dovrei fare

qualcosa per trovare una soluzione ai miei problemi, allora tu

rinunci a me, anche se sembra strano.

Quello che ti ho solo chiesto era di ascoltarmi non di consigliarmi o fare qualcosa per me- solo ASCOLTARMI.

Vado avanti da solo. Non sono inutile che io possa essere disperato e difettoso, ma non inutile.

Quando fai qualcosa per me che posso fare, devo farlo da solo, altrimenti aggiungi ansia alla mia debolezza.

Ma quando accetti il fatto che io mi senta così, a prescindere

Che sia assurdità o sciocchezza-poi invece di provare

A capirmi, cercherò di lavorare sul mio problema.

E poi tutto sarà più facile per me e non avrò più bisogno del tuo consiglio.

Per favore, ascoltami.

E se vuoi dirmi qualcosa, aspetta un po ', verrà il tuo turno e io ti ascolterò.

Scrittore anonimo

Bibliografia:

- Alison Werthener, (1996), Changing Days – Developing new day opportunities with people with learning difficulties.
Applications for students with autism can be found at <http://touchautism.com/>
- Aðalbjarnardóttir, S. (2007). *Virðing og Umhyggja*. Reykjavík: Heimskringla.
- Bandura I. (1968). *Trudności w procesie uczenia się*. Warszawa: PZWS
- Batini F., Del Sarto G., *Narrazioni di narrazioni. Orientamento narrativo e progetto di vita*. Centro Studi Eriksson, 2005.
- Batini F., Giusti S., *Le storie siamo noi*, Liguori, Napoli 2009.
- Bill Gillham, (1992), *Work preparation for the handicapped*.
- Błazik, M., Kałkus, A. (2002) *Warunki optymalnego funkcjonowania ucznia z dysfunkcją wzroku w klasie integracyjnej*. (w:): *Szkoła Specjalna* nr 5.
- Bobińska, K., Pietras, T., Gałęcki, P. (2012). *Niepewnosprawność intelektualna – etiopatogeneza, epidemiologia, diagnoza, terapia*. Wrocław: Wyd. Continuo.
- Bogdanowicz M. (1984). *Trudności w pisaniu u dzieci*. Gdańsk: UG.
- Bogdanowicz M. (1985).: *Psychologia kliniczna dziecka w wielu przedszkolnym*. Warszawa: WSiP.
- Bogdanowicz M. (1990). *Specjalne trudności w nauce czytania i pisania*. Gdańsk: "TOPOS"
- Bouck, Flanagan, Miller, Basette, 2012. *Using the iPads in the classroom to help improve academic gains for students with disabilities*. University of Rochester. Retrieved from <http://scholarworks.rit.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1005&context=eatc>
- Brudnik, E., Moszyńska, A., Owczarska, B. (2000). *JA i mój uczeń pracujemy aktywnie*.

- Przewodnik po metodach aktywizujących*. Kielce: Zakład Wydawniczy SFS.
- Brudnik, E., Moszyńska, A., Owczarska, B. (2010). *JA i mój uczeń pracujemy aktywnie. Przewodnik po metodach aktywizujących*. Kielce: Zakład Wydawniczy SFS.
- Buehl, D. (2004). *Strategie aktywnego nauczania czyli jak efektywnie nauczać i skutecznie uczyć się*. Kraków: Wydawnictwo Edukacyjne.
- Caporusso, A., Iannola, L., Lorenzini, M., Rossini, P., "La Robotica Educativa come metodologia di base per un apprendimento consapevole".
- Carnegie Mellon on Educational Robotics <http://www.education.rec.ri.cmu.edu/>
- CENTER FOR PARENT INFORMATION AND RESOURCES (2016) *Independent Living Connections*. Available from: <http://www.parentcenterhub.org/repository/independent/> [accessed 15 June 2016]
- Chataś, K. (2000). *W poszukiwaniu strategii edukacyjnych zreformowanej szkoły. Metoda projektów i jej egzemplifikacja w praktyce*. Warszawa: Nowa Era.
- Chomsky N., *Nuovi orizzonti dello studio del linguaggio e della mente*, Il Saggiatore, Roma 2005.
- Cronin, M.E. (1996). "Life skills curricula for students with learning disabilities: a review of the literature". *Journal of Learning Disabilities*, 29(1), pp.53-68.
- Czapów, C. (1978). *Wychowanie resocjalizujące. Elementy metodyki i diagnostyki*. Warszawa: PWN.
- Czapów, C., Jedlewski, S. (1971). *Pedagogika resocjalizacyjna*. Warszawa: PWN.
- Czelakowska, D. (2007). *Inteligencja i zdolności twórcze dzieci w początkowym okresie edukacji. Rozpoznanie, kształcenia*. Kraków: Oficyna Wydawnicza Impuls.
- Committee for the Protection of Mentally Retarded Persons (EPNKA) in Cyprus, Annual report (2014). "Cyprus-Special Needs education within the education system", EUROPEAN AGENCY FOR SPECIAL NEEDS & INCLUSIVE EDUCATION. <https://www.european-agency.org/country-information/cyprus/national-overview/special-needs-education-within-the-education-system>
- CYPRUS MAIL (2015). *One in four children at risk of poverty in Cyprus, but situation has improved slightly*. Available from: <http://cyprus-mail.com/2015/11/22/one-in-four-chroved-slightly/> [accessed 15 June 2016]
- Dale Dileo, Dawn Langton, (1996), *Facing the future – Best practices in Supported Employment*.
- DeAngelis, T. (2012). "Helping at-risk students succeed". *American Psychological Association*, 43(2), pp.46.
- Di Luca, M., Vitacolonna, E., Papale, F., Delle Monache, R., Mammarella, F., "La Robotica nella scuola delle Competenze".
- Fontana, A., *Manuale di storytelling*, Etas, Milano 2009.
- Gałkowski T., Kaiser-Grodecka I., Smoleńska J., (1988). *Psychologia dziecka głuchego*. Warszawa: PWN.
- Gísladóttir, R. F. (2016, July 3). *Skemman*. Pobrano z lokalizacji www.skemman.is: http://skemman.is/stream/get/1946/12583/30653/1/Ragna_Freyja_G%C3%ADslad%C3%B3ttir_-_Br%C3%A1%C3%B0ger_b%C3%B6rn.pdf
- Jarosz, E., Wysocka, E. (2006). *Diagnoza psychopedagogiczna. Podstawowe problemy i rozwiązania*. Warszawa: Wydawnictwo Akademickie Żak.
- Komender, J. (2002). Upośledzenie umysłowe - niepełnosprawność umysłowa [w]: A. Bilikiewicz (red.): *Psychiatria. T. II Psychiatria kliniczna*. Wrocław: Wydawnictwo PZWŁ, s. 617-644.
- Konopczyński, M. (2006). *Metody twórczej resocjalizacji*. Warszawa: PWN.
- Konopnicki, J. (1971). *Niedostosowanie społeczne*. Warszawa: PWN.
- Kościelska, M. (2000). *Oblicza upośledzenia*. Warszawa: WSiP.
- Krakowiak, K. (2006). Karta samooceny umiejętności komunikowania się z dzieckiem z uszkodzonym słuchem. (w:) Krakowiak K.: *Studia i szkice o wychowaniu dzieci z uszkodzeniami słuchu*. Lublin: Wydawnictwo KUL.
- Lewowicki, T. (1977). *Indywidualizacja kształcenia. Dydaktyka różnicowa*. Warszawa: PWN.
- Lewowicki, T. (1986) *Kształcenie uczniów zdolnych*. Warszawa: WSiP
- Limont W. (2005). *Uczeń zdolny jak go rozpoznawać, jak go diagnozować*. GWP. Gdańsk
- Lipkowski, O. (1980). *Resocjalizacja*. Warszawa: WSiP.

- Majewski, T. (197). *Biopsychospołeczna koncepcja niepełnosprawności* [w]: Szkoła Specjalna nr 3.
- Majewski, T. (1983) *Psychologia niewidomych i niedowidzących*. Warszawa: PWN.
- Maksymowska, E. , Sobolewska, Z., Werwicka, M. (2006). *Wychowywać ucząc*. Warszawa: CODN.
- Matczak, A. (1994). *Diagnoza intelektu*. Warszawa: Wydawnictwo Instytutu Psychologii PAN.
- Maxwell, R(2000). *Dzieci , alkohol, narkotyki. Przewodnik dla rodziców*. Gdańsk: Gdańskie Wydawnictwo Psychologiczne.
- Menntamálaráðuneyti. (2016, July). *Menntamálaráðuneyti*. Retrieved from www.menntamalaraduneyti.is:https://www.menntamalaraduneyti.is/utgefidefni/namskrar/adalnamskra-grunnskola/
- Menntamalaraduneyti. (2016, June 30). *www.menntamalaraduneyti.is*. Retrieved from Mennta- og menningarmalaraduneyti: <https://www.menntamalaraduneyti.is/utgefidefni/namskrar/adalnamskra-grunnskola/>
- Ministry of Education & Culture www.moec.gov.cy, Annual Report (2014).
- Morrison, J. (2016). *DSM -5 bez tajemnic. Praktyczny przewodnik dla klinicystów*. Kraków: Wydawnictwo UJ.
- Nęcka, E. (2003). *Psychologia twórczości*. Gdańsk: GWP.
- Niemierko, B. (2002). *Ocenianie szkolne bez tajemnic*. Warszawa: WSiP.
- Okoń, W. (2003). *Wprowadzenie do dydaktyki ogólnej*. Warszawa: Wydawnictwo Akademickie „Żak”.
- NATIONAL ASSOCIATION OF SCHOOL PSYCHOLOGISTS. *Enhancing the Blueprint for School Improvement in the ESEA Reauthorization: Moving From a Two – to a Three - Component Approach*. Available from:<http://smhp.psych.ucla.edu/pdfdocs/enhancingtheblueprint.pdf> [accessed 15 June 2016]
- Nikolaos Angelidis, Eleni Georgiou, Andreas Hadjisavvas, (1998) *Employment with Support for Individuals with Special Needs in Cyprus and Greece*.
- North Dakota Statewide- (1996) *Developmental Disabilities, Staff training program – Supported Employment – Job Coach*
- Norðlingaskóli. (2016, july). *Norðlingaskóli*. Retrieved from [www.nordlingaskoli.is: http://www.nordlingaskoli.is/starfshaettir1/einstaklingsmidun/126-ymsar-greinar/396-leiesoegn-um-einstaklingsmieaea-kennsluhaetti](http://www.nordlingaskoli.is:http://www.nordlingaskoli.is/starfshaettir1/einstaklingsmidun/126-ymsar-greinar/396-leiesoegn-um-einstaklingsmieaea-kennsluhaetti)
- Ο περί Αγωγής και Εκπαίδευσης Παιδιών με Ειδικές Ανάγκες Νόμος του 1999 (113(I)/1999) (CyLaw- The Law about Special Education in Cyprus)
- Palka, S., (1988). *Pedagogiczne czynniki różnicujące szanse edukacyjne uczniów*. [w:] Moroz H. (red.), *Czynniki różnicujące szanse edukacyjne dzieci w młodszym wieku szkolnym*. Katowice: Prace Naukowe Uniwersytetu Śląskiego.
- Papert, S., “The Children’s Machine: Rethinking School in the Age of Computers” (1993).
- Pashardes, P. (2007) “Why Child Poverty in Cyprus is so Low”. *Cyprus Economic Policy Review*, 1(2), pp. 3-16.
- Pieri, M., & Paschalis. *Information and communication Technology (ICT) for Inclusion. ICT for Inclusion , Cyprus Country Report*. Retrieved from <https://www.european-agency.org/sites/default/files/Cyprus.pdf>
- Pisula, E. (1993). *Autyzm. Fakty, wątpliwości, opinie*. Warszawa: Wydawnictwo WSPS.
- Pisula, E. (2005). *Małe dziecko z autyzmem*. Gdańsk: GWP.
- Podniesienie efektywności kształcenia uczniów ze specjalnymi potrzebami edukacyjnymi. Materiały szkoleniowe część II. (2010). Ministerstwo Edukacji Narodowej.
- Pospiszyl, K. (1973). *Psychologiczna analiza wadliwych postaw społecznych młodzieży*. Warszawa: PWN.
- Pospiszyl, K. (1998). *Resocjalizacja*. Warszawa: Wydawnictwo Akademickie „Żak”.
- Pytka, L. (1986). *Teoretyczne problemy diagnozy w wychowaniu resocjalizującym*. Warszawa: PWN.
- Pytka, L. (2000). *Pedagogika resocjalizacyjna. Wybrane zagadnienia teoretyczne, diagnostyczne i metodyczne*. Warszawa: Wydawnictwo APS.

Quick, N. (2014) .Using the iPad to improve academic gains for students with disabilities. Retrieved from <https://www.european-agency.org/sites/default/files/Cyprus.pdf>

Reykjavík. (2016, July 1). Retrieved from [www.reykjavik.is: http://reykjavik.is/sites/default/files/ymis_skjol/skjol_utgefid_efni/bradger_born_skyrsla_starfshops.pdf](http://reykjavik.is/sites/default/files/ymis_skjol/skjol_utgefid_efni/bradger_born_skyrsla_starfshops.pdf)

Rights, U. N. (1996-2016). www.ohchr.org. Retrieved from United Nations Human Rights: <http://www.ohchr.org/en/professionalinterest/pages/crc.aspx>

Reykjavík. (2016, July 1) Retrieved from [www.reykjavik.is: http://reykjavik.is/sites/default/files/ymis_skjol/skjol_utgefid_efni/bradger_born_skyrsla_starfshops.pdf](http://reykjavik.is/sites/default/files/ymis_skjol/skjol_utgefid_efni/bradger_born_skyrsla_starfshops.pdf)

Reykjavíkurborg. (2016, July). *Reykjavíkurborg*. Retrieved from [www.reykjavik.is: http://reykjavik.is/sites/default/files/skjol_thjonustulysingar/Stefna-skolianadgreiningar1.pdf](http://reykjavik.is/sites/default/files/skjol_thjonustulysingar/Stefna-skolianadgreiningar1.pdf)

Rights, U. N. (1996-2016). www.ohchr.org. Retrieved from United Nations Human Rights: <http://www.ohchr.org/en/professionalinterest/pages/crc.aspx>

Rusch, F., & Phelps, L. A. (1987) "Secondary special education and transition from school to work: A national priority", *Exceptional children*, **53**, pp 487-492.

Saylor, C.M., & Rodrigues-Gil. (2012). Using the iPad and a sequence of Apps for Young Children with Multiple disabilities. *reSources*, 17, No.2.

Sękowska, Z. (1981). *Tyflopedagogika*. Warszawa: WSiP.

Sękowska, Z. (1998), *Wprowadzenie do pedagogiki specjalnej*. Warszawa: Wydawnictwo Wyższej Szkoły Pedagogiki Specjalnej im. Marii Grzegorzewskiej.

Sheltered workshops for disabled to be phased out Cara Matthews, The (Westchester County, N.Y.) Journal News, White Plains, N.Y.

Prevocational Job Skills Training System | AbleData www.abledata.com/indexing-terms/prevocational-job-skills-training-system

Skóla- og frístundasvið. (2015). *Reykjavíkurborg*. Retrieved from [reykjavik.is: http://reykjavik.is/sites/default/files/skjol_thjonustulysingar/starfsskra_fristundamidst_2015-lores_0.pdf](http://reykjavik.is/sites/default/files/skjol_thjonustulysingar/starfsskra_fristundamidst_2015-lores_0.pdf)

"Strumenti per l'integrazione" di Angela Maria Monaco e Mariangela Sguera. All materials about inclusion and disability Adonella Lafiandra with references to Government Legislation about Disability and Students with Special Needs: lex 104/92 comma 1, comma3,lex170/2010.

Szewczuk, W. (1990). *Psychologia*. Warszawa: WSiP.

Szmidt K.J. (2001). *Szkice do pedagogiki twórczości*. Kraków. Impuls.

Uszyńska-Jarmoc, U., Bilewicz, M. (2015). *Kompetencje kluczowe dzieci i młodzieży Teoria i badania*. Warszawa: wydawnictwo naukowe „Żak”.

Vopel. K.W. (1999). *Gry i zabawy interakcyjne dla dzieci i młodzieży. Część I, II, III, IV*. Kielce: Wydawnictwo Jedność.

Kielce: Wydawnictwo Jedność.

Vopel. K.W. (2001). *Zabawy które łączą. Otwartość i zaufanie w początkowej fazie istnienia grupy. Część I i II*. Kielce: Wydawnictwo Jedność.

Vopel. K.W. (2003). *Kreatywne rozwiązywanie konfliktów. Zabawy i ćwiczenia dla grup*.Kielce: Wydawnictwo Jedność.

Weiskopf, D.,C., (1982). *Recreation and Leisure: Improving the quality of live*. Boston. Allyn and Bacon

Włoch, S., Włoch, A. (2009). *Diagnoza całościowa w edukacji przedszkolnej i wczesnoszkolnej*. Warszawa: Wydawnictwo Akademickie Żak.

Work Readiness Skills among Students with Mild Mental Retardation C. . Vanitha/S. . Ramaa. Asia Pacific Journal of Multidisciplinary Research | Vol. 1, No. 1 | December 2013 Home Schooling Children with Special Needs (3rd Edition) by Sharon Hensley. www.scuoladirobotica.it